

DESIGN DIFFUSION *news*

dd
n

Materie di studio

cemento, gres e altre storie

[protagonisti]

2050+ · Aidia Studio · Aksent
arkitekter · Charlie Hellstern
Interior · Daniele Daminelli ·
Draga & Aurel · Elisa Ossino ·
Federica Biasi · Garibaldi
Architects · GG-Loop -
Giacomo Garziano · Giulio
Iacchetti · Graham Baba
Architects · Kengo Kuma ·
Matteo Ragni · NOA · Otto
studio · Cristina Pettenuzzo ·
Paola Paronetto · Pierattelli
Architetture · Post Disaster ·
Snøhetta · Studio RAP ·
Studio Rens

297



L7 BI-FOLDING



Cari amici del design,
DDN è stata colpita da una R-evolution!
Preparatevi a un'esperienza di lettura completamente nuova.
Vi invitiamo a immergervi in un viaggio non solo conoscitivo del mondo del design e dell'architettura, ma anche inclusivo di discipline affini e punti di vista che aiuteranno a entrare in contatto anche con le emozioni che le storie raccontate possono suscitare. Un percorso che stimola la mente, arricchisce la visione e coinvolge, perché no, anche il cuore.
Ogni pagina, dove nulla è lasciato al caso, dal titolo di un articolo al dettaglio grafico della lingua inglese, sarà una scoperta continua. In questo numero riflettiamo sul tema dei materiali, nella prima sezione del giornale mood&vibes: fondamentali in ogni progetto, intrecciano la dimensione estetica con quella funzionale, diventando un linguaggio in grado di dare forma e identità agli spazi e agli oggetti che ci circondano.
Il viaggio continua poi attraverso notizie, curiosità ma anche eventi e lifestyle nella nuova sezione Design Dispatch e proseguirà in Space dove vi presenteremo interior residenziali e contract. La sezione OFARCH aprirà poi i progetti: in questo numero abbiamo incontrato lo studio Snøhetta che ci ha raccontato la sua visione sull'evoluzione dell'architettura. E poi il nuovo Album dove sfileranno le novità di prodotto dedicate alla sala da pranzo. Infine il nostro Blow Up, vi condurrà in riflessioni e racconti intorno al design ma non solo.
Dunque partite con noi in questo nuovo viaggio dove, siamo sicuri, non ci sarà mai da annoiarsi.

Buona lettura!

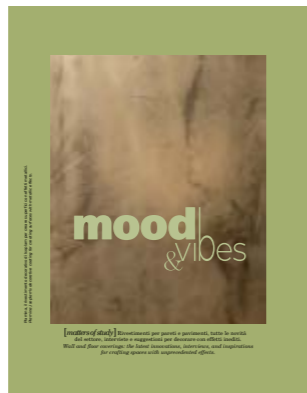


EDITORIALE
di Francesca Russo

Dear Design Friends,
DDN has been struck by a R-evolution!
Prepare yourselves for a completely new reading experience.
We invite you to embark on a journey that not only broadens your understanding of the world of design and architecture but also encompasses related disciplines and perspectives that will help you connect with the emotions that the stories told can evoke. It is a path that stimulates the mind, enriches vision, and engages - why not? - the heart as well. Each page, where nothing is left to chance - from the title of an article to the graphic details of the English language - will offer continuous discovery. In this issue, we reflect on the theme of materials in the first section of mood&vibes: essential in every project, they intertwine aesthetic dimensions with functional ones, becoming a language capable of shaping and giving identity to the spaces and objects that surround us. The journey continues through news, curiosities, as well as events and lifestyle in the new section, Design Dispatch, and will proceed to Space where we will present residential and contract interiors. The OFARCH section will unveil projects: in this issue, we have engaged with the Snøhetta studio, which shared its vision on the evolution of architecture. Following this, our new Album will showcase product innovations dedicated to dining rooms. Finally, our Blow Up section will lead you into reflections and narratives surrounding design and beyond.
So, set forth with us on this new journey where, we are certain, you shall never find yourself bored.

Happy reading!

SOMMARIO



- 23 [Mood & Vibes]**
- 24** Codici estetici
 - 26** Carte scoperte
 - 28** Puntini...
 - 30** Attenti a quei due
 - 32** Asso di copp(e)i
 - 34** 3D
 - 36** Gres anatomy
 - 38** Campo neutro
 - 42** Uovo cosmico
 - 44** Sinfonie di colore
 - 46** Il rumore del silenzio

- Echi d'inverno **50**
- A pennello **52**
- Rock light **54**
- In griglia **56**
- Il maestro è nell'anima **58**
- Di luce propria **60**
- Dedicato **64**
- Scripta manent **66**
- Nuove visioni creative **67**
- Peso piuma **68**
- Rivelazioni contemporanee **72**
- Orizzonti sul domani **73**
- Sguardo al futuro **74**
- Green emotion **75**
- I geni della lampada **76**
- The food is on the table **78**
- Scenografie dantesche **79**
- Gocce di umanità **80**
- Glam couture **82**
- Fruité d'artiste **84**
- L'essenza dell'audacia **85**
- Dulcis in fundo **86**
- Il grande freddo **87**
- Via via... **88**
- On the road **89**
- Almost blue **90**

49 [Design Dispatch]



- [ddn per...]**
- 92** Bross
 - 94** Rubinetterie Treemme
 - 96** Antolini
 - 98** Caimi
 - 100** USM Modular Furniture
 - 102** IndelB
 - 104** DeFAVERI
 - 142** Protek
 - 146** Milano Home



pag. 60



pag. 179

- Profumo d'Africa **106**
- White box **114**
- L'ufficio fa salotto **120**
- Alto profilo **128**
- 10 e lode **136**

105 [Space]



149 [of Arch]

- 179 [Album]**
- Stare insieme:
tavoli, lampade, luci,
madie. Il design incontra
la convivialità.



199 [Blow up]

- 200** Valori
- 202** D-Lex
- 204** Notes
- 206** Young talent
- 208** Look at AI



Pavimento in Deco Nuvolato di Isoplam, progetto La Pervinca. Foto di Giuseppe Gradella.

Flooring in Deco Nuvolato by Isoplam, project La Pervinca. Photography by Giuseppe Gradella.

[Cover story]

- 16** Isoplam - Il peso della leggerezza
- 20** Alchimia materica

Carlo Ludovico Russo
direttore responsabile

Francesca Russo
direttore

Marina Jonna
editor at large

Patrizia Piccinini
design and graphic consultant

Paola Molteni
p.molteni@ddworld.it
Francesca Casale
f.casale@ddadvertising.com
redazione

Antonietta Scuotri
a.scuotri@ddworld.it
graphic design

words
Marialuisa Casati, Anna Debono, Luisa Deneo,
Enzo Di Matteo, Carmen Dorati, Julia Martin,
Samantha Polvere.

photo
Aidia Studio, Giacomo Albo, Melania
dalle Grave, Ross Eckert, Alex Filz, Elichi Kano,
Even Lundefaret, Iuri Nicolai, Kevin Scott,
Fangfang Tian.

La Pervinca stands out for an aesthetic that celebrates the beauty of decay, focusing on the importance of materials not only for their intrinsic value but for their ability to create connections. In this context, Isoplam's Deco Nuvolato flooring plays a key role, as its continuous and nuanced surface contributes to a visual extension that blurs the boundaries between indoor and outdoor spaces. The absence of seams and joints not only enhances the formal appearance of the environment but also simplifies cleaning and maintenance, making spaces more functional. The unique formulation of Deco Nuvolato offers flooring that is not only resistant to wear, impact, and foot traffic but is also water-repellent, stain-resistant, and dust-proof, thanks to the application of specific sealants. With a thickness of only 10 cm, Deco Nuvolato integrates perfectly with the dry, minimalist aesthetic of La Pervinca, providing practical, technical, and aesthetic support for those who live and stay in these spaces.



alchimia materica

Dalla soluzione utilizzata per La Pervinca ai mood board delle proposte Isoplam per l'architettura e l'interior. *From the solution used for La Pervinca to the mood boards of Isoplam's proposals for architecture and interior design.*

In queste immagini, le infinite soluzioni proposte da Isoplam dialogano tra di loro nel nostro mood board, a creare un insieme armonico in grado di donare carattere agli spazi: il terrazzo alla veneziana può così venire accostato al Deco Nuvolato per i pavimenti, mentre le superfici decorative effetto zinco, bronzo, verderame e stagno completano lo spazio.

In these images, the infinite solutions offered by Isoplam dialogue with each other in our mood board, to create a harmonious whole capable of giving character to the spaces: the Venetian terrazzo can thus be juxtaposed with the Deco Nuvolato for the floors, while the decorative surfaces with zinc, bronze, verdigris and tin effects complete the space.

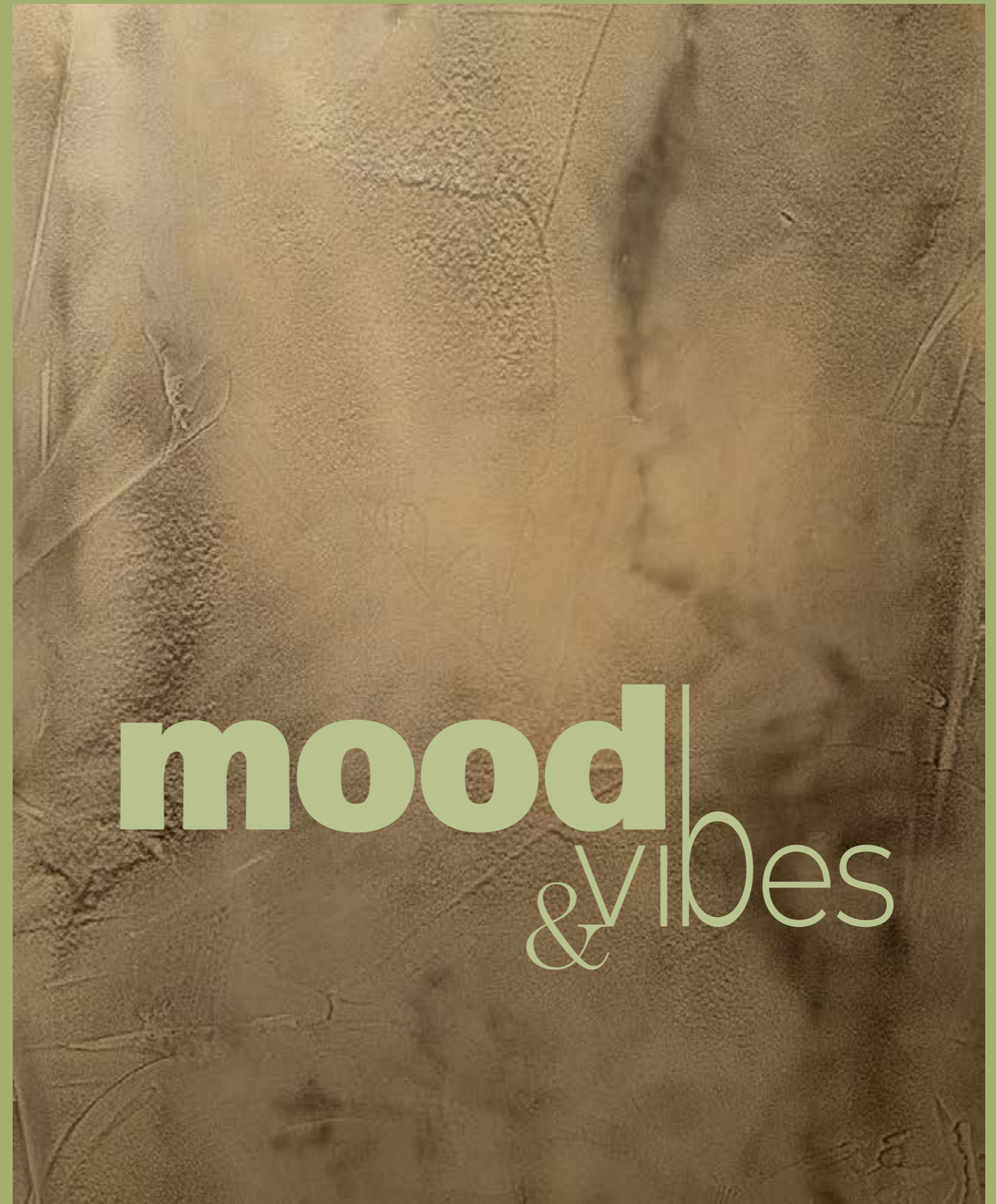
La Pervinca si distingue per un'estetica che celebra la bellezza della decadenza, focalizzandosi sull'importanza dei materiali non solo per il loro valore intrinseco, ma per la loro capacità di creare relazioni. In questo contesto, le pavimentazioni in Deco Nuvolato di Isoplam giocano un ruolo chiave, poiché la loro superficie continua e sfumata contribuisce a un'estensione visiva che dissolve i confini tra interno ed esterno. L'assenza di fughe e giunti non solo arricchisce l'aspetto formale dell'ambiente, ma semplifica anche la pulizia e la manutenzione, rendendo gli spazi più funzionali. La particolare formulazione di Deco Nuvolato offre pavimenti che non solo resistono all'usura, agli urti e al calpestio, ma sono anche idrorepellenti, antimacchia e antipolvere, grazie all'applicazione di sigillanti specifici. Con uno spessore di soli 10 cm, Deco Nuvolato si integra perfettamente con l'estetica asciutta e minimalista de La Pervinca, fornendo un supporto pratico, tecnico ed estetico per chi vive e soggiorna in questi spazi.



Ellen
la forza di distinguersi

FINESTRE NURITH

Plamina, il rivestimento decorativo di Isoplam per creare superfici con effetti metallici.
Plamina, Isoplam's decorative coating for creating surfaces with metallic effects.



[matters of study] Rivestimenti per pareti e pavimenti, tutte le novità del settore, interviste e suggestioni per decorare con effetti inediti.
Wall and floor coverings: the latest innovations, interviews, and inspirations for crafting spaces with unprecedented effects.

attenti a quei due



foto di gaia Anselmi Tamburini

In occasione della sesta edizione di EDIT Napoli, Abet Laminati ha presentato una straordinaria installazione curata da Giulio Iacchetti e Matteo Ragni. Ambientata sulla terrazza dell'Archivio di Stato di Napoli, l'opera gioca con l'immagine iconica del bucato steso, trasformando capi di abbigliamento ritagliati in laminato decorativo in un omaggio ai colori e alle texture che caratterizzano il brand. Immersi in una vista mozzafiato sul golfo, i visitatori hanno ammirato magliette, canottiere e calzoncini fluttuanti al vento, in un dialogo tra design e paesaggio partenopeo. Questa installazione è parte del programma EDIT CULT, un itinerario che ha celebrato il design in vari luoghi di Napoli. S.P.

Magliette in laminato sventolano al vento napoletano: sono Giulio Iacchetti e Matteo Ragni a firmare il bucato più colorato e stiloso di sempre.

Shiny laminated t-shirts flutter in the Neapolitan breeze: it's Giulio Iacchetti and Matteo Ragni who have crafted the most colorful and stylish laundry display ever.



the persuaders!

On the occasion of the sixth edition of EDIT Naples, Abet Laminati presented an extraordinary installation curated by Giulio Iacchetti and Matteo Ragni. Set on the terrace of the State Archive of Naples, the work plays with the iconic image of laundry hung out to dry, transforming garments cut from decorative laminate into a tribute to the colors and textures that characterize the brand. Immersed in a breathtaking view of the gulf, visitors admired t-shirts, tank tops, and pants fluttering in the wind, establishing a dialogue between design and the Neapolitan landscape. This installation is part of the EDIT CULT program, a journey that celebrated design in various locations around Naples. S.P.

foto di ellestudio

Studio RAP ha combinato la stampa 3D in argilla, il design computazionale e la smaltatura artigianale per creare i due portali New Delft Blue al centro del complesso residenziale PoortMeesters a Delft, Paesi Bassi. Ispirati alla porcellana Delft Blue, questi archi in ceramica reinterpretano la tradizione della città con un linguaggio contemporaneo. Realizzati con 3000 piastrelle uniche stampate in 3D, i portali integrano motivi organici creati attraverso un algoritmo. Ogni piastrella, di circa 40x30cm, è rifinita con una smaltatura blu trasparente, valorizzando l'estetica naturale e i vincoli della tecnologia di stampa. Un'interpretazione moderna della ceramica che apre nuovi orizzonti nell'architettura. Il progetto è stato selezionato nella shortlist della categoria Surface Design di Dezeen Awards 2024. S.P.



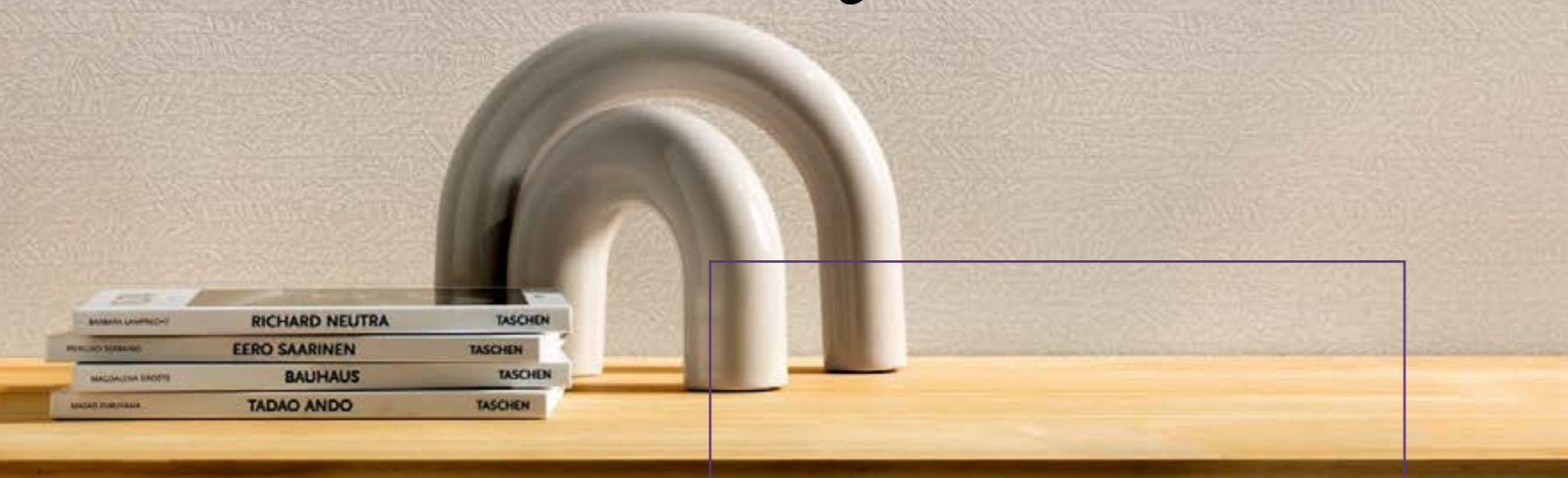
3D

Studio RAP has combined 3D clay printing, computational design, and artisanal glazing to create the two New Delft Blue portals at the heart of the PoortMeesters residential complex in Delft, Netherlands. Inspired by Delft Blue porcelain, these ceramic arches reinterpret the city's tradition through a contemporary lens. Made from 3,000 unique 3D-printed tiles, the portals incorporate organic motifs generated through an algorithm. Each tile, measuring approximately 40x30cm, is finished with a transparent blue glaze, enhancing the natural aesthetics and the constraints of the printing technology. This modern interpretation of ceramics opens new horizons in architecture. The project has been shortlisted in the Surface Design category of the Dezeen Awards 2024. S.P.



Gres anatomy

Qui, la delicatezza e la complessità del mondo naturale prendono forma in texture che evocano frammenti di piume, disposte con cura per creare un effetto unico. È Plumage, il nuovo rivestimento firmato da Alfonso Femia per Mirage: una inedita interpretazione dello stato solido. Sotto, il blocco lavabo è realizzato con la linea Limestone in gres di Marazzi; dietro, la parete è creata con la collezione Bliss 3D Square di Marazzi, composta da quadrati incastonati l'uno nell'altro, con tre diversi livelli di profondità. P.P.



Above, the delicacy and complexity of the natural world take shape in textures that evoke fragments of feathers, carefully arranged to create a unique effect. This is Plumage, the new surface designed by Alfonso Femia for Mirage: an innovative interpretation of the solid state. Below, the sink block is crafted using Marazzi's Limestone line in porcelain stoneware; behind it, the wall is created with Marazzi's Bliss 3D Square collection, featuring interlocking squares with three varying depths. P.P.

Il re dei rivestimenti continua a conquistarsi la scena. Esteticamente sempre più convincente ha un'importante carta vincente: la forza della materia. *The king of wall coverings continues to conquer the scene. With an increasingly convincing aesthetic, it holds an important trump card: the strength of the material.*



Il tuo tempo è la vera realtà

ARBLU MILANO | BRERA
SHOWROOM VIA GOITO, 3 - MATERIOTECA VIA SOLFERINO, 24

Arblu®
WWW.ARBLU.COM

YOUR HOME
YOUR SPACE

ENDLESS + PLANUS SETTE



Nuove combinazioni in tinte soft per i CM pouf disegnati da Cecilie Manz per Fritz Hansen.
New soft-toned combinations for the CM poufs designed by Cecilie Manz for Fritz Hansen.



[news from the world] Eventi culturali, mostre d'arte, pubblicazioni, fiere internazionali, nuove destinazioni e tendenze emergenti, un mix che segue i ritmi del lifestyle e dell'innovazione.
Cultural events, art exhibitions, publications, international fairs, emerging destinations, and trends an amalgamation that mirrors the evolving rhythms of lifestyle and innovation.

TREP+

I echi d'inverno

Un delicato equilibrio tra elementi terrosi e fresche note verdi e beige.
A delicate balance between earthy elements and fresh green and beige notes.

echoes of winter

From the top: a slender rod supports four floating metal rings, each capable of rotating 360°—this is Berlin, the lamp designed by Christophe Pillet for Oluce; the pile elegantly transitions into varying heights in the Summithues 2 rug from the Prismatic Cascade collection by JOV; evoking the furrows of Zen garden soil, the Waves solid wood bar cabinet by Thinkobjects for Milla & Milli; sinuous and embracing, the Kendall armchair by Gamfratesi for Minotti rests on a four-spoke swivel base in aluminum; the new Tod lamp by Marco Acerbis for Talenti, designed to illuminate and warm. Finally, the Silhouette armchair by Gensler Product Design Consultant for Turri, featuring an inverted “U”-shaped base that highlights the soft, enveloping lines of its cushioning; available in both fabric and leather. P.P.

Dall'alto: un'asta longilinea sorregge quattro anelli fluttuanti in metallo che possono essere ruotati di 360°, è la lampada Berlin firmata Christophe Pillet per Oluce; il vello sfuma elegantemente in un'altezza del pelo crescente nel tappeto Summithues 2 della collezione Prismatic Cascade di JOV; ricorda i solchi nella terra dei giardini zen il mobile bar in legno massello Waves creato da Thinkobjects per Milla & Milli; sinuosa e avvolgente, la poltrona Kendall di Gamfratesi per Minotti poggia su una base girevole a quattro razze in alluminio; la nuova lampada Tod firmata da Marco Acerbis per Talenti che illumina e riscalda. Infine, la poltrona Silhouette di Gensler Product Design Consultant per Turri con la base a 'U' capovolta, che enfatizza le linee morbide e avvolgenti della cuscineria; è disponibile sia in tessuto che in pelle. P.P.



Ventilconvettore caldo & freddo | design by Monica Alegiani & Vanessa Massacci

archiproducts AWARDS WINNER

EUROPEAN PRODUCT DESIGN AWARD

RUN
 IL VENTILCONVETTORE



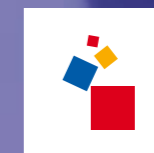
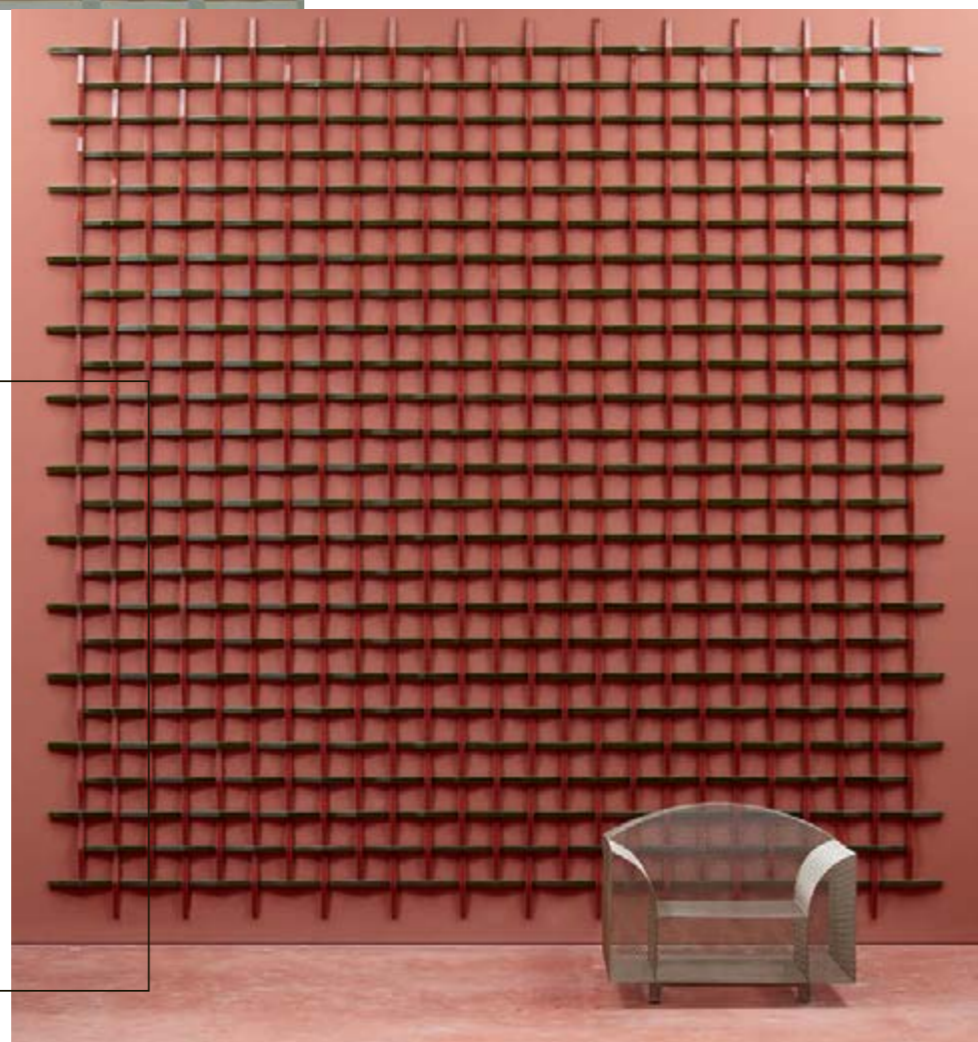
in griglia

A sinistra, moda e design si fondono nella collezione di carte da parati Ken Scott Unconventional di Inkiostro Bianco, dove i disegni storici del famoso stilista vengono riletti con sfumature contemporanee. Sotto, una serie di moduli in ceramica, pensati per essere assemblati con sofisticati giochi d'incastri, generano scenografiche sculture a parete. È la linea Adagio firmata da Ronan Bouroullec per Mutina. C.D.

Motivi geometrici per rinnovare le pareti con creatività.
Geometric patterns for creatively revamping walls.

in grid

Top, fashion and design merge in the Ken Scott Unconventional wallpaper collection by Inkiostro Bianco, where the historic designs of the renowned stylist are reinterpreted with contemporary nuances. Right, a series of ceramic modules, designed to be assembled with sophisticated interlocking patterns, create stunning wall sculptures. This is the Adagio line, crafted by Ronan Bouroullec for Mutina. C.D.



ambiente

7-11.2.2025
FRANKFURT / MAIN

RHYTHMS OF LIFESTYLE

L'evento. L'energia. La dinamica unica delle novità e delle tendenze. Ambiente muove il mercato dei beni di consumo.

Rimani sempre aggiornato su
ambiente.messefrankfurt.com
visitatori@italy.messefrankfurt.com
Tel. +39 02 880 77 81

messe frankfurt

ICON



Una storia visiva dedicata
alla contemporaneità dei grandi maestri.
*A visual story dedicated to the
contemporaneity of great masters.*

di luce propria

Flos presenta una nuova visual story, Icons, per celebrare le 12 lampade più iconiche del brand, progettate da firme internazionali del design. Coordinata dalla Chief Creative Officer di Flos Barbara Corti e diretta artisticamente da Omar Sosa di Apartamento Studios, la narrazione visiva, realizzata dal visual artist Daniel Riera, mette in risalto il legame tra il design e l'architettura milanese degli Anni '30 e '60. Le lampade sono immortalate in contesti storici eleganti, creando un dialogo tra grande architettura e design industriale. Attorno a loro, figure umane stilizzate passano e si muovono, in uno spaccato di vita quotidiana contemporanea, evocativa di un lifestyle prettamente italiano. Barbara Corti ha dichiarato: "In questa danza tra passato e futuro abbiamo raccontato le nostre icone attraverso gestualità e prossemica di chi abita lo spazio, si muove, ci interagisce. Il design non viene indossato ma è un potente strumento intermedio tra noi e ciò che abitiamo. Le icone sono organi e strumenti di contemplazione del reale." J.M.

bross-italy.com



Aretha Collection, design Monica Armani.

bross

DI LUCE PROPRIA



of its own light

Flos presents a new visual story, Icons, to celebrate the 12 most iconic lamps of the brand, designed by international design talents. Coordinated by Flos's Chief Creative Officer Barbara Corti and artistically directed by Omar Sosa of Apartamento Studios, the visual narrative, created by visual artist Daniel Riera, highlights the connection between design and Milanese architecture of the 1930s and 1960s. The lamps are captured in elegant historical contexts, creating a dialogue between grand architecture and industrial design. Surrounding them, stylized human figures pass by and move, reflecting a contemporary snapshot of daily life that evokes a distinctly Italian lifestyle. Barbara Corti stated: "In this dance between past and future, we have depicted our icons through the gestures and proxemics of those who inhabit the space, move, and interact with it. Design is not worn but serves as a powerful intermediary tool between us and the spaces we inhabit. The icons are organs and instruments for the contemplation of the real." J.M.

sguardo al futuro



looking ahead

From February 7 to 11, 2025, Frankfurt will host Ambiente, the international flagship event for design and consumer goods. The 2025 edition will focus on sustainability and technological innovation, featuring exhibitors from over 90 countries who will showcase eco-friendly solutions and smart home technologies. Among the participants, companies from Italy, France, China, and South Korea will present products that harmoniously blend aesthetics and functionality. Prestigious awards such as the German Design Award and the Solutions Award will honor excellence in the field. Ambiente 2025 promises to be a global showcase, setting the stage for emerging trends in lifestyle and future living. Heimtextil 2025 (photo in the middle) scheduled to take place in Frankfurt from January 14 to 17, will focus on sustainability in the textile sector. The 2025 edition will be enhanced by a collaboration with Alcova, a Milanese design platform, which will curate the Heimtextil Trends for 25/26 for the first time, under the theme "Future Continuous." The installation "among-us," created by Patricia Urquiola, is also anticipated, promising to blend textile design with hospitality. F.C.

Dal 7 all'11 febbraio 2025, Francoforte ospiterà Ambiente, l'evento internazionale di riferimento per il design e i beni di consumo. L'edizione 2025 si concentrerà su sostenibilità e innovazione tecnologica, con espositori da oltre 90 Paesi che presenteranno soluzioni eco-compatibili e tecnologie smart per la casa. Tra i protagonisti, aziende da Italia, Francia, Cina e Corea del Sud mostreranno prodotti che uniscono estetica e funzionalità. Premi prestigiosi come il German Design Award e il Solutions Award celebreranno l'eccellenza. Ambiente 2025 sarà una vetrina globale per anticipare le tendenze del lifestyle e del futuro abitativo. Heimtextil 2025 (foto in centro) in programma a Francoforte dal 14 al 17 gennaio, focalizzerà l'attenzione sulla sostenibilità nel settore tessile. L'edizione 2025 sarà arricchita dalla collaborazione con Alcova, piattaforma di design milanese, che per la prima volta curerà le Tendenze Heimtextil 25/26, sotto il tema 'Future Continuous'. Attesa anche l'installazione 'among-us', firmata da Patricia Urquiola, che promette di fondere il design tessile con l'ospitalità. F.C.



green emotion



In alto, Nardi, leader nell'arredamento per esterni, rinnova la collaborazione con Sunbrella per la linea Komodo, che utilizza tessuti con almeno il 50% di fibre riciclate. In centro, Zordan ha ottenuto la certificazione LEED Gold per le sue nuove sedi a Valdagno e Holland, Michigan, progettate in armonia con l'ambiente. Grazie a tecnologie innovative, ha ridotto il consumo energetico del 74,6% e l'uso di acqua del 45%, dimostrando un forte impegno verso la sostenibilità. In basso, Arper presenta Catifa Carta, un'evoluzione della sedia Catifa 53, realizzata con PaperShell, un nuovo materiale derivato dagli scarti del legno. Alla fine del suo ciclo di vita, il materiale può essere ridotto a biochar, carbone vegetale che ha la capacità di trattenere la CO2 sequestrata durante le fasi di vita precedenti. F.C.



L'unione tra lusso e sostenibilità traccia il percorso verso un futuro responsabile. *The union of luxury and sustainability charts the path towards a responsible future.*

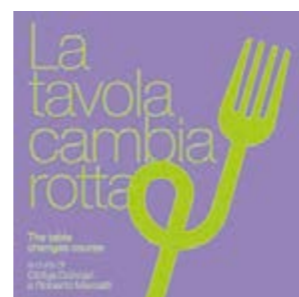
Above, Nardi, a leader in outdoor furniture, renews its collaboration with Sunbrella for the Komodo line, utilizing fabrics composed of at least 50% recycled fibers. In the middle, Zordan has attained LEED Gold certification for its new locations in Valdagno and Holland, Michigan, designed in harmony with the environment. Through innovative technologies, the company has reduced energy consumption by 74.6% and water usage by 45%, demonstrating a strong commitment to sustainability. At the bottom, Arper introduces Catifa Carta, an evolution of the Catifa 53 chair, crafted from PaperShell, a new material derived from wood waste. At the end of its life cycle, the material can be converted into biochar, a form of charcoal with the capacity to retain CO2 sequestered during its previous life stages. F.C.



the **food** is on the
table



Nel cuore pulsante del Festival delle Regioni a Bari, il Teatro Kursaal Santalucia ha fatto da palcoscenico a 'La Tavola cambia rotta', una mostra a firma di Cintya Concari e Roberto Marcatti. L'evento ha svelato una nuova concezione della tavola attraverso la visione di otto studi di designer e architetti che hanno interpretato il connubio tra cibo e design. Le otto tavole esposte sono così diventate veri e propri racconti visivi: una sorta di 'sala da pranzo 2.0', dove l'immaginazione ha giocato con la cultura gastronomica e progettuale. A fare da compagno di viaggio, un volume edito da Sfera Edizioni, con un progetto grafico curato da Big Sur di Lecce. Il libro, intitolato 'La tavola cambia rotta', è sempre firmato dai due curatori e include, tra i vari contributi, anche un intervento della direttrice di Gastronomika, Anna Prandoni. L.D.



Cibo e design si sono incontrati nella mostra dedicata ai nuovi modi di vivere la convivialità. *Food and design converged in an exhibition dedicated to new ways of experiencing conviviality.*

At the vibrant heart of the Festival delle Regioni in Bari, the Teatro Kursaal Santalucia served as the stage for 'La Tavola cambia rotta', an exhibition curated by Cintya Concari and Roberto Marcatti. The event unveiled a fresh conception of the dining table through the vision of eight design and architecture studios that explored the synergy between food and design. The eight tables on display became true visual narratives: a kind of "dining room 2.0," where imagination played with gastronomic and design culture. Accompanying the exhibition is a volume published by Sfera Edizioni, featuring a graphic design crafted by Big Sur of Lecce. The book, titled 'La tavola cambia rotta', is also authored by the two curators and includes, among various contributions, an essay by Anna Prandoni, the director of Gastronomika. L.D.

Dante's scenographies

Light, graphics, and music merge in the design of the show, born from the creative vision of Blearred Studio, the lighting design company founded by lighting designer Jordan Babev. The set design for the performance of rapper Tedua envisioned a visual journey through Hell and Paradise. The central element of the stage was inspired by The Gates of Hell by Auguste Rodin: an entrance that opened and closed in dialogue with the LED wall, through which the artist would pass to reach the stage. For the 2024 release of his new album, Il Paradiso - Atto Finale, the set was further enriched with statues, staircases reminiscent of Escher's work, illustrations, and depictions, creating a fully immersive experience. P.M.

scenografie
dantesche



Giochi di luce, grafica e musica si uniscono nella progettazione dello spettacolo nato dalla visione creativa dello studio Blearred, la società di progettazione di illuminazione fondata dal lighting designer Jordan Babev. Lo studio per la scenografia dello spettacolo del rapper Tedua ha proposto un viaggio visivo attraverso Inferno e Paradiso. L'elemento focale del palcoscenico si è ispirato a La porta dell'inferno di Auguste Rodin: un ingresso che si apriva e chiudeva dialogando con il LEDwall, attraverso il quale l'artista passava per arrivare al palco. E, in occasione del nuovo album uscito nel 2024, 'Il Paradiso - Atto finale', la scenografia si è arricchita di statue, scale ispirate a quelle di Escher, illustrazioni e raffigurazioni. Per una totale esperienza immersiva. P.M.

Un'esperienza sensoriale quella offerta dal tour La Divina Commedia del rapper genovese Tedua. *A sensory experience is what the Genoese rapper Tedua offers through his tour La Divina Commedia.*

Un viaggio sensoriale tra l'eccellenza del caffè, il design minimalista e i sapori autentici della Sicilia che celebrano la qualità, la tradizione e l'impegno sociale. *A sensory journey through the excellence of coffee, minimalist design, and the authentic flavors of Sicily, celebrating quality, tradition, and social commitment.*



Above: the Giovanni Spadola limited edition blend offers a liquor-like aroma, with notes of orange, walnuts, almonds, and red fruits. Composed of three fine washed coffees from Ethiopia, Guatemala, and India, the blend also contains Colombian beans from the Women's Coffee Project, sourced from plantations managed by 25 women dedicated to social and gender equality. Left: to celebrate Sicilian flavors, the Donna Elvira confectionery, a Modican excellence, offers torrone with Avola almonds, Bronte pistachios, honey from the Iblei mountains, chocolate, and Nebrodi hazelnuts, creating a unique sensory experience. At the bottom, the Gemini table collection by Meneghello Paoletti for Infinito Design harmoniously combines form, color, and functionality in a minimalist design, enhanced by the use of Krion, which allows the flawless fusion of slabs in various colors and finishes.P.P.

in **dulcis** *fun*do

In alto, la miscela Giovanni Spadola in limited edition offre un aroma liquoroso, con note di arancia, noci, mandorle e frutti rossi. Composta da tre pregiati caffè lavati di Etiopia, Guatemala e India la miscela contiene anche grani colombiani del Women's Coffee Project, da piantagioni gestite da 25 donne impegnate nell'uguaglianza sociale e di genere. A sinistra, per celebrare i sapori siciliani la dolceria Donna Elvira, eccellenza modicana, propone torroni con mandorle di Avola, pistacchi di Bronte, miele degli Iblei, cioccolato e nocciole dei Nebrodi, per un'esperienza sensoriale unica. A destra, la collezione tavola Gemini di Meneghello Paoletti per Infinito Design unisce forma, colore e funzionalità in un design minimalista, valorizzato dall'uso del Krion, che consente la fusione perfetta di lastre dai diversi colori e finiture. P.P.



Neve, pioggia e nebbia, il barometro è al ribasso, ma nonostante le arie cicloniche in arrivo alcune scelte di stile possono mitigare e alzare la temperatura interiore. *Snow, rain, and fog, the barometer is dropping, yet despite the approaching cyclonic systems, certain style choices can alleviate and elevate the inner warmth.*



the big chill

Dall'alto, in senso orario: Balaclava di Loro Piana in tessuto tecnico Wind Storm System® con fodera in pile di cashmere per una protezione avanzata contro vento e pioggia; sotto, dall'estro di Hannes Peer nasce il pouf Aura prodotto da Baxter; per i più freddolosi, Slipper UGG Funkette in pregiato camoscio con un comodo collarino in montone; da intenditore, il Kentucky Straight Bourbon Whiskey Woodford Reserve dal colore ambrato, con note di rovere tostato, vaniglia e cacao. P.P.

il grande il freddo

AROUND

Su uno scafo che cambia la prospettiva dell'abitare sull'acqua e su una jeep in edizione limitata come una capsule collection di moda. *On a hull that redefines the perspective of living on water, and on a limited-edition jeep conceived like a fashion capsule collection.*

via via...



away...

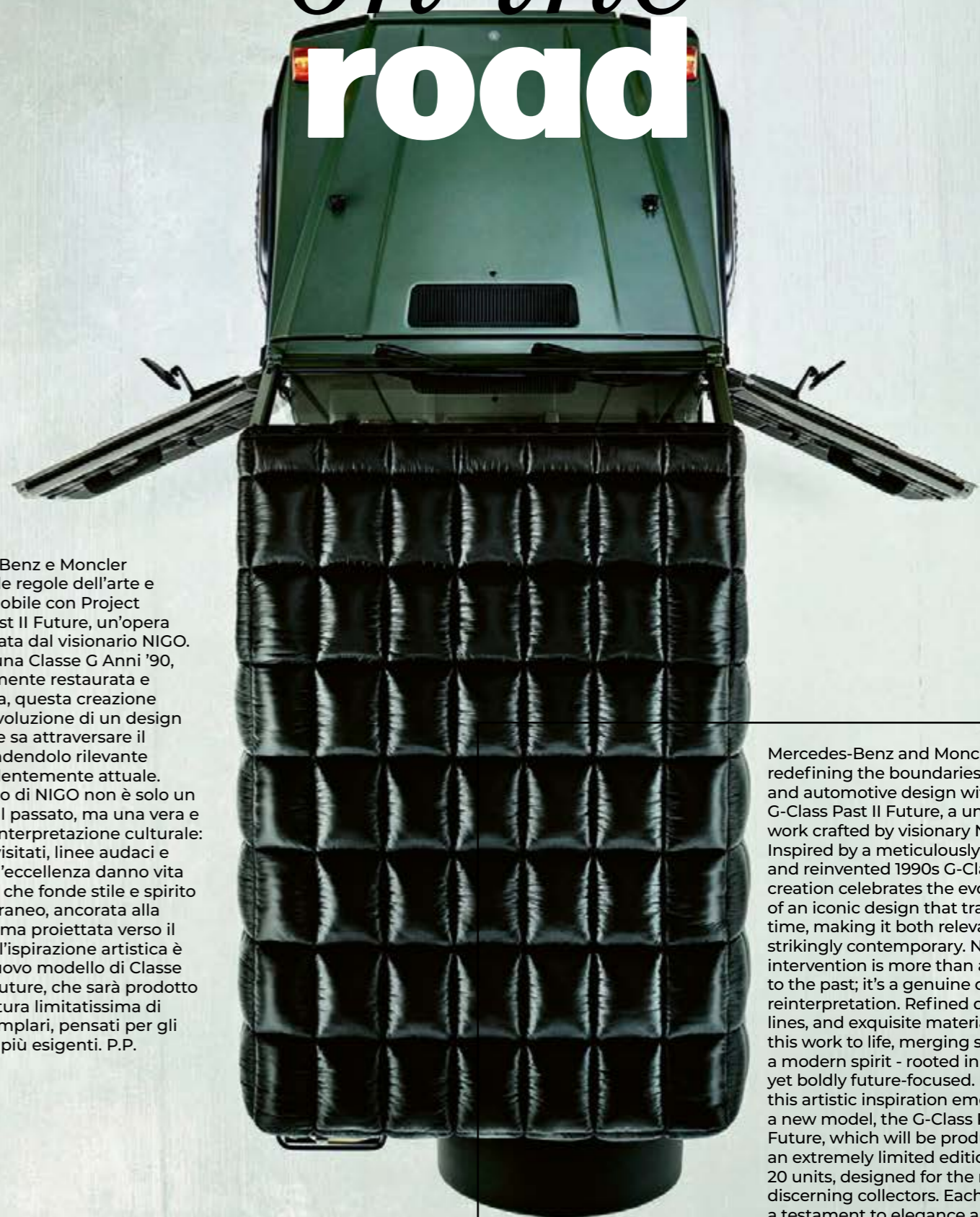
The sea is experienced in every detail. This is the ethos of Baglietto, which, celebrating 170 years of history with the book "BAGLIETTO. Dal 1854 l'arte di navigare" (curated by Antonio Macaluso, published by Rizzoli), has amazed everyone with the T52 yacht, designed by Francesco Paszkowski Design. The yacht won the 2024 Nautical Oscar in the category 'Displacement Motor Yachts 499GT and below, 45m and above'. This success is thanks to the revolutionary design of its open aft, the three-level beach club that embodies the essence of Baglietto's new direction. The pool, with a retractable up/down floor, extends the deck, transforming it into an elegant, multifunctional space. The upper deck, surrounded by sliding glass panels on three sides, provides a lounge that adapts perfectly to any atmospheric condition. Crowned by a 24-meter sun deck, the yacht offers an icon of comfort and style, a true open-air paradise. P.P.

Il mare si vive in ogni dettaglio. Parola di Baglietto che, con i suoi 170 anni di storia appena celebrati nel libro 'BAGLIETTO. Dal 1854 l'arte di navigare' (a cura di Antonio Macaluso, edito da Rizzoli) ha stupito tutti con lo yacht T52 firmato Francesco Paszkowski Design che ha vinto l'oscar della nautica 2024 nella categoria 'Displacement Motor Yachts 499GT and below, 45m and above'. Questo grazie al design rivoluzionario della poppa aperta, il beach club su tre livelli che incarna l'essenza del nuovo corso Baglietto. La piscina, con un pavimento up/down a scomparsa, amplia il ponte trasformandolo in un elegante spazio multifunzionale. L'upper deck, avvolto da vetrate scorrevoli su tre lati, regala una lounge perfetta per ogni situazione atmosferica. A coronare il tutto, il sun deck di 24 metri: un'icona di comfort e stile per un vero e proprio paradiso a cielo aperto. P.P.

Foto di Maurizio Paradisi

Foto di Thibaut Grevet for Mercedes-Benz/G-Class Art Piece

on the road



Mercedes-Benz e Moncler riscrivono le regole dell'arte e dell'automobile con Project G-Class Past II Future, un'opera unica firmata dal visionario NIGO. Ispirata a una Classe G Anni '90, completamente restaurata e reinventata, questa creazione celebra l'evoluzione di un design iconico che sa attraversare il tempo, rendendolo rilevante e sorprendentemente attuale. L'intervento di NIGO non è solo un omaggio al passato, ma una vera e propria reinterpretazione culturale: dettagli rivisitati, linee audaci e materiali d'eccellenza danno vita a un'opera che fonde stile e spirito contemporaneo, ancorata alla tradizione ma proiettata verso il futuro. Dall'ispirazione artistica è nato un nuovo modello di Classe G, Past II Future, che sarà prodotto in una tiratura limitatissima di soli 20 esemplari, pensati per gli estimatori più esigenti. P.P.

Mercedes-Benz and Moncler are redefining the boundaries of art and automotive design with Project G-Class Past II Future, a unique work crafted by visionary NIGO. Inspired by a meticulously restored and reinvented 1990s G-Class, this creation celebrates the evolution of an iconic design that transcends time, making it both relevant and strikingly contemporary. NIGO's intervention is more than a tribute to the past; it's a genuine cultural reinterpretation. Refined details, bold lines, and exquisite materials bring this work to life, merging style with a modern spirit - rooted in tradition yet boldly future-focused. From this artistic inspiration emerges a new model, the G-Class Past II Future, which will be produced in an extremely limited edition of only 20 units, designed for the most discerning collectors. Each vehicle is a testament to elegance and history, a collectible piece that epitomizes rarity, celebrating the interplay of engineering, design, and urban culture. P.P.

INSPIRATION



Dall'alto in senso orario: il fascino del denim ispira un nuovo rivestimento per la poltrona Archibald, iconica seduta di Poltrona Frau disegnata da Jean-Marie Massaud; tappeto Dora della collezione Made In Italy di Battilossi combina design italiano e tradizione sarda; la lampada a sospensione Oblò di Paola Navone - OTTO Studio per Lodes, che offre nuovi spunti sull'utilizzo del Pyrex nell'illuminazione; la sedia Nico di Pininfarina per Reflex dalle forme organiche con rivestimento in pelle o tessuto; Memoria di Karim Rashid per Natuzzi Italia: un divano con un'anima profondamente mediterranea. M.C.



From the top, clockwise: the allure of denim inspires a new upholstery for the Archibald armchair, an iconic design by Jean-Marie Massaud for Poltrona Frau; the Dora rug from the Made in Italy collection by Battilossi seamlessly blends Italian design with Sardinian tradition; the Oblò pendant lamp by Paola Navone - OTTO Studio for Lodes, offering fresh perspectives on the use of Pyrex in lighting design; the Nico chair by Pininfarina for Reflex, featuring organic shapes and available with leather or fabric upholstery; Memoria by Karim Rashid for Natuzzi Italia, a sofa imbued with a profoundly Mediterranean soul. M.C.

almost blue

Ombre notturne, il pennello si scurisce e il colore del cielo e del mare assume un'intensità più malinconica. Ma molto seducente.
Night shadows, the brush darkens, and the color of the sky and sea takes on a more melancholic yet deeply seductive intensity.



ADV & image: nelko.it

Sistema Wall e pensili design by Riccardo Gava, lavabo Royal, specchiera Eclissi, accessorio Modula.



Architectural
bathrooms
and showers

Spazio Milano
showroom
via Manzoni 43
Milano
ideagroup.it

Le configurazioni a 2 e 3 vie di W-smart offrono opzioni che consentono diverse soluzioni di installazione.

The 2 and 3 way configurations of W-smart offer options that enable diverse installation solutions.

nuove frontiere

Nel panorama dell'arredo bagno di alta gamma, Rubinetterie Treemme presenta le linee di comandi doccia incasso W-smart e Watt. *In the high-end bathroom furnishings sector, Rubinetterie Treemme presents the W-smart and Watt concealed shower control lines.*



W-smart è il comando doccia ideale per chi desidera un'esperienza intuitiva e versatile. Grazie al sistema 'premi e regola', l'apertura e la chiusura dell'acqua avvengono con un semplice tocco, mentre la rotazione consente di regolarne con precisione la portata. Disponibile sia in versione meccanica che termostatica, si adatta perfettamente ai soffioni doccia, elevando l'estetica del bagno. Le configurazioni a due e tre vie, inoltre, offrono massima flessibilità per una progettazione tailor made. Un'altra novità è rappresentata dalla collezione Watt, firmata dallo studio Q-Bic, che si ispira nell'estetica al mondo dell'illuminazione e dell'elettricità richiamando le placche elettriche vintage. Le leve di apertura e regolazione dell'acqua ricordano gli interruttori della luce, mentre la temperatura viene regolata grazie a una manopola circolare. Questa estetica retrò si sposa con materiali di altissima qualità, come l'ottone, personalizzabile in 12 finiture, e l'acciaio inox satinato proposto in varianti esclusive come PVD Gun Metal, Bronze e Yellow Gold. rubinetterie3m.it

Watt è disponibile in ottone personalizzabile in 12 finiture e in acciaio inox satinato nelle finiture PVD Gun Metal, Bronze e Yellow Gold.

Watt is available in brass, customizable in 12 finishes, and in satin stainless steel with PVD finishes in Gun Metal, Bronze, and Yellow Gold.



new frontiers

W-smart is the ideal shower control for those seeking an intuitive and versatile experience. Thanks to the 'press and adjust' system, water is turned on and off with a simple touch, while rotation allows for precise flow regulation. Available in both mechanical and thermostatic versions, it integrates seamlessly with showerheads, enhancing the bathroom's aesthetic. The two- and three-way configurations offer maximum flexibility for tailor-made designs. Another new addition is the Watt collection, designed by Q-Bic studio, which draws its aesthetic inspiration from the world of lighting and electricity, evoking vintage electrical plates. The water control levers resemble light switches, while temperature is adjusted using a circular knob. This retro design is paired with the highest-quality materials, such as brass, which can be customized in 12 finishes, and satin-finished stainless steel offered in exclusive variants like PVD Gun Metal, Bronze, and Yellow Gold. rubinetterie3m.it

300



pagine di **design**

Caimi continua il suo percorso di rinnovamento globale attraverso il nuovo catalogo Interiors. *Caimi continues its journey of global renewal through the new Interiors catalog.*

Stilemi, disegnata da Alessandro Mendini, è una collezione di sedute, tavolini e superfici d'appoggio che reinterpreta forme tridimensionali con un'eleganza artistica iconica. Sistema di paretine divisorie Clip composto da pannelli fonoassorbenti Snowsound Technology disegnato da SI Design.

Stilemi, designed by Alessandro Mendini, is a collection of seating, tables, and support surfaces that reinterprets three-dimensional forms with iconic artistic elegance. The Clip partition system, designed by SI Design, is composed of sound-absorbing panels featuring Snowsound Technology.

Con oltre 300 pagine, il catalogo Caimi Interiors raccoglie l'ampia gamma di soluzioni d'arredo dell'azienda, sviluppate in collaborazione con designer di fama internazionale e nuovi talenti emergenti. Il catalogo si articola in nove capitoli tematici, in cui si esplorano sedute, sistemi di arredo, accessori e complementi evidenziandone la versatilità. Il viaggio inizia con un focus sulla storia e l'evoluzione di Caimi, sottolineando l'impegno nella ricerca e nell'innovazione, insieme ai numerosi riconoscimenti internazionali ottenuti. Tra le collezioni di punta, spicca Stilemi, ispirata agli inediti disegni di Alessandro Mendini. Questa linea include sedie, tavolini ed elementi d'appoggio dal segno ludico e colorato, adatti per ambienti in e out. Tra le sezioni, quella dedicata alle pareti divisorie, dove si trova anche il sistema brevettato Clip, testimone della capacità del marchio di coniugare privacy e comfort acustico, trasformando i pannelli fonoassorbenti in pareti modulari. Il catalogo evidenzia anche l'impegno dell'azienda nella sostenibilità che utilizza, dove tecnicamente possibile, materiali riciclabili o riutilizzabili. caimi.com



300 design pages

With over 300 pages, the Caimi Interiors catalog showcases the company's extensive range of furniture solutions, developed in collaboration with internationally renowned designers and emerging new talents. The catalog is divided into nine thematic chapters, exploring seating, furniture systems, accessories, and complements, highlighting their versatility. The journey begins with a focus on Caimi's history and evolution, emphasizing the company's commitment to research and innovation, alongside the numerous international accolades it has received. Among the standout collections is Stilemi, inspired by the unique designs of Alessandro Mendini. This line includes chairs, tables, and support elements with a playful and colorful character, suitable for both indoor and outdoor environments. The section dedicated to partition walls features the patented Clip system, showcasing the brand's ability to combine privacy and acoustic comfort, transforming sound-absorbing panels into modular walls. The catalog also highlights the company's commitment to sustainability, using recyclable or reusable materials wherever technically possible. caimi.com

il calore che resta

DeFAVERI presenta il monoblocco coibentato Inquadra per un ottimale isolamento termico e acustico.

DeFAVERI presents the Inquadra insulated monoblock for optimal thermal and acoustic insulation.

Inquadra di DeFAVERI è un monoblocco compatibile con infissi a filo muro, studiato per garantire l'isolamento termico e acustico, assicurando massimo comfort e risparmio energetico. Progettato con un know-how derivante da oltre 60 anni di esperienza, Inquadra è realizzato su misura ed elimina i ponti termici degli infissi riducendo la dispersione di calore. Realizzato con isolante EPS conforme ai CAM (Criteri Ambientali Minimi) e rinforzato con un sistema meccanico, assicura solidità e durabilità, evitando deformazioni derivate dal tempo. Disponibile con spalle da 70 o 100 mm, garantisce l'uniformità estetica con le facciate e semplifica l'installazione. Può ospitare i vari sistemi oscuranti e il sistema DeFAVERI di ventilazione, coniugando qualità, estetica e semplicità nella fase progettuale e installativa. defaveri.it

heat that remains

Inquadra by DeFAVERI is an insulated monoblock compatible with flush-mounted window frames, designed to ensure superior thermal and acoustic insulation, providing maximum comfort and energy savings. Crafted with over 60 years of expertise, Inquadra is custom-made to eliminate thermal bridging around window frames, significantly reducing heat loss. It is constructed with CAM-compliant EPS insulation (Minimum Environmental Criteria) and reinforced with a mechanical system to guarantee durability and prevent long-term deformation. Available in 70 or 100 mm frame depths, Inquadra ensures aesthetic continuity with facades and simplifies installation. It can accommodate various shading systems and integrates with DeFAVERI's ventilation system, combining quality, aesthetics, and ease throughout both design and installation phases. defaveridefaveri.it

Un dettaglio del nuovo spazio Vitus progettato da Graham Baba Architects, nel centro di Seattle.
A detail of the new Vitus space designed by Graham Baba Architects, in downtown Seattle.
Foto di Kevin Scott



[Living Places] Un viaggio attraverso i luoghi del convivere: dalle residenze più sofisticate agli showroom all'avanguardia, dai nuovi uffici che reinventano il lavoro alle destinazioni più affascinanti.

A journey through the places of everyday life: from residences to cutting-edge showrooms, from new offices reinventing work to the most captivating destinations.

WHITE cube

In una residenza situata sulle colline fiorentine prende vita un innovativo concetto di abitare immersi nella natura.

In a residence situated in the Florentine hills, an innovative concept of living immersed in nature comes to life.

Testo di Anna Debono
Foto di Iuri Niccolai

“L’idea generale del progetto”, spiega l’architetto Andrea Pierattelli, che con lo studio Pierattelli Architetture si è occupato della ristrutturazione, “era quella di dare forma a spazi semplici e regolari, perfetti per fare emergere arredi e texture ma anche per enfatizzare l’ampiezza degli ambienti senza saturarli. Una scatola neutra che parlasse al luogo e alla natura, in cui la personalità del proprietario diventasse protagonista”. Situata sulle colline intorno a Firenze, Villa M si sviluppa su tre piani, occupando una superficie di 1000 mq. L’eleganza formale, frutto di una trasformazione stilistica della facciata Anni '50, si fonde con i caratteristici elementi toscani, preservati e rinnovati grazie a un intervento architettonico meticoloso. La residenza presenta ampi spazi esposti a sud, con un grande salone, cucina, sala da pranzo e libreria, al primo livello, delineati da cromie decise di arredi e opere d’arte. Al secondo piano si trovano le quattro camere da letto: due stanze per gli ospiti, caratterizzate da colori vivaci, e due master bedroom, completate da terrazze con Jacuzzi che si affacciano direttamente sulla parte più bella e naturalistica di Firenze. Il seminterrato accoglie invece lo studio, la palestra e l’area spa, mentre, sul retro, si trovano la lavanderia, gli spazi tecnici e una sala cinema decorata con tonalità di verde. Il giardino esterno, arricchito da un orto e un campo pratica golf, è delineato da materiali tradizionali toscani reinterpretati con geometrie moderne, come i listelli di cotto regolari di piccola dimensione e le grandi lastre squadrate in pietra serena che ridefiniscono lo spazio intorno alla residenza. Infine una pool house, trasformata da serra a luogo di relax, affianca e completa l’elegante piscina esterna. pierattelliarchitetture.com

Villa M rappresenta un perfetto connubio tra eleganza e funzionalità, con dettagli mai ostentati che reinterpretano in modo contemporaneo la tradizione toscana (lampadario Shiva di Morghen Studio; applique Lederam di Catellani & Smith).

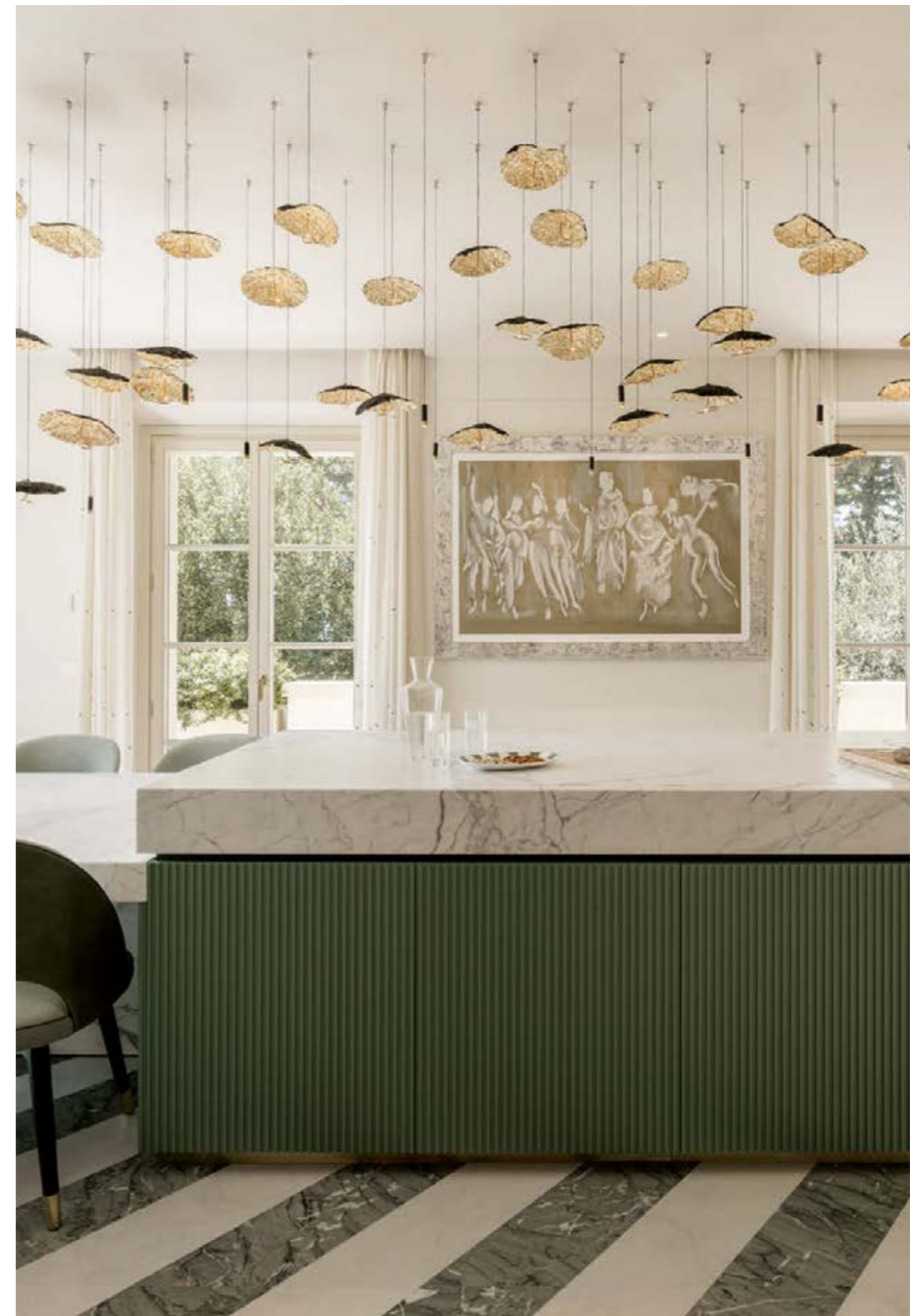
Villa M represents a perfect fusion of elegance and functionality, with details that are never ostentatious, reinterpreting Tuscan tradition in a contemporary manner (Shiva chandelier by Morghen Studio; Lederam wall sconce by Catellani & Smith).





Nella sala da pranzo, lampadario Macchina della Luce di Catellani & Smith; tavolo Infinito di Poltrona Frau; poltrona Bonheur di Giopagani. Sullo sfondo, sedia Sheraton di Acerbis; applique Aare di De Castelli. Pagina accanto, in cucina: lampadario Gold Moon di Catellani & Smith; mobile isola disegnato dagli architetti e prodotto da Belvedere; poltroncina Colette di Baxter.

In the dining room, Macchina della Luce chandelier by Catellani & Smith; Infinito table by Poltrona Frau; Bonheur armchair by Giopagani. In the background, Sheraton sideboard by Acerbis; Aare wall sconce by De Castelli. Opposite page, in the kitchen: Gold Moon chandelier by Catellani & Smith; island cabinet designed by architects and built by Belvedere; Colette armchair by Baxter.





Nella camera, letto Newbridge di Flexorm, armadio Thian di Lema. Pagina accanto, nella residenza si trovano anche la sala biliardo e lo spazio gym.

In the room, Newbridge bed by Flexorm, Thian closet by Lema. Opposite page, the residence also features a billiard room and gym space.



“The general idea of the project,” explains architect Andrea Pierattelli, who, along with Pierattelli Architettura, oversaw the renovation, “was to create simple and regular spaces, perfect for highlighting furnishings and textures while also emphasizing the spaciousness of the environments without overcrowding them. A neutral box that would engage with the place and the natural surroundings, where the personality of the owner would take center stage.” Located in the hills surrounding Florence, Villa M spans three floors, covering an area of 1,000 square meters. The formal elegance, resulting from a stylistic transformation of the 1950s facade, blends seamlessly with characteristic Tuscan elements that have been preserved and renewed through meticulous architectural intervention. The residence features expansive south-facing spaces on the first level, including a large living room, kitchen, dining room, and library, all defined by bold hues of furnishings and artworks. The second floor hosts four bedrooms: two guest rooms characterized by vibrant colors and two master bedrooms, each completed with terraces featuring Jacuzzis that overlook the most beautiful and naturalistic parts of Florence. In the basement, you will find the study, gym, and spa area, while at the back are the laundry room, technical spaces, and a cinema room decorated in shades of green. The outdoor garden, enhanced by a vegetable garden and a practice golf area, is outlined by traditional Tuscan materials reinterpreted with modern geometries, such as small-sized regular terracotta slats and large squared slabs of sandstone that redefine the space around the residence. Finally, a pool house, transformed from a greenhouse into a relaxation area, complements the elegant outdoor swimming pool. pierattelliarchitettura.com



HOTEL

alto profilO

Il Park Hotel Franceschi, un gioiello storico situato a Cortina d'Ampezzo, ha avviato un progetto di rinnovamento guidato dallo studio di architettura e interior design NOA.

The Park Hotel Franceschi, a historic gem situated in Cortina d'Ampezzo, has initiated a renovation project under the guidance of the architecture and interior design firm NOA.

Testo di Luisa Deneo
Foto di Alex Filz



Al centro, la stube antica nelle sfumature del blu, colori ripresi negli arredi contemporanei che delineano il salone (poltrone Adam di Innova Imbottiti e Brick di Gervasoni).

In the center stands the antique stube in shades of blue, hues reflected in the contemporary furnishings that define the lounge (Adam armchairs by Innova Imbottiti and the Brick chairs by Gervasoni).



Il Park Hotel Franceschi rappresenta un esempio emblematico di come si possa coniugare tradizione e innovazione nel settore dell'ospitalità. Situato in una posizione strategica a Cortina d'Ampezzo, questo storico hotel ha intrapreso un percorso di rinnovamento ambizioso dopo oltre un secolo di attività. Il progetto di restauro e ampliamento, guidato dall'architetto Stefan Rier dello studio NOA, mira a trasformare l'hotel in una meta sostenibile e attraente per tutto l'anno, valorizzando la bellezza naturale delle Dolomiti e attirando un pubblico sempre più variegato. La prima fase, già completata, ha visto un attento lavoro sugli spazi pubblici, puntando a rinnovare gli interni senza perdere il contatto con la storia dell'edificio. L'intervento ha preservato e valorizzato elementi storici, come il bancone della reception, mentre sono stati introdotti arredi moderni e spazi multifunzionali per garantire una maggiore fruibilità da parte degli ospiti. Entra così in armonico dialogo con il pavimento in resina, l'antico bancone alla reception mentre le tradizionali stufe in maiolica, al centro del salone, ispirano i colori delle sedute contemporanee che arredano lo spazio. Qui un elegante soffitto a cassettoni, cuore antico della dimora, viene alleggerito dalle ampie vetrate che stabiliscono una connessione visiva con il parco che circonda l'hotel. L'aggiunta di dettagli storici, come l'albero genealogico della famiglia Franceschi, arricchisce l'atmosfera e conferisce un senso di continuità e appartenenza. Con le future fasi di rinnovamento in programma, che includeranno nuove camere e spazi dedicati al benessere, il Park Hotel Franceschi si prepara a consolidare ulteriormente la sua posizione di prestigio nel panorama dell'ospitalità alpina. noa.network



high profile

The Park Hotel Franceschi represents an emblematic example of how tradition and innovation can be blended in the hospitality sector. Located in a strategic position in Cortina d'Ampezzo, this historic hotel has embarked on an ambitious renewal journey after more than a century of operation. The restoration and expansion project, led by architect Stefan Rier of the NOA studio, aims to transform the hotel into a sustainable and attractive year-round destination, enhancing the natural beauty of the Dolomites and attracting an increasingly diverse clientele. The first phase, already completed, involved meticulous work on the public spaces, focusing on renewing the interiors while maintaining a connection to the building's history. The intervention preserved and highlighted historical elements, such as the reception desk, while introducing modern furnishings and multifunctional spaces to ensure greater usability for guests. This results in a harmonious dialogue between the resin floor and the ancient reception desk, while the traditional ceramic stoves, located in the center of the lounge, inspire the colors of the contemporary seating that adorns the space. Here, an elegant coffered ceiling, the ancient heart of the dwelling, is lightened by the large windows that establish a visual connection with the park surrounding the hotel. The addition of historical details, such as the family tree of the Franceschi family, enriches the atmosphere and imparts a sense of continuity and belonging. With future phases of renewal planned, which will include new rooms and wellness areas, the Park Hotel Franceschi is poised to further consolidate its prestigious position in the alpine hospitality landscape. noa.network

Nella sala da pranzo prosegue il dialogo fra elementi tradizionali e arredi moderni: la lampada Hat di Aroma illumina le tradizionali sedie rustiche alpine. A sinistra, il blu delle stufe in maiolica ha ispirato l'elegante blu scelto per i tessuti che si ritrovano in diversi ambienti.

In the dining room the interplay between traditional elements and contemporary furnishings persists: the Hat lamp by Aroma casts its light upon the classic rustic Alpine chairs. To the left, the azure hue of the tiled stoves inspired the refined blue selected for the fabrics present in several spaces.





Nella sala bar, attorno alla stufa e sotto un elaborato soffitto con volta a crociera, sono state posizionate le sedute di Gervasoni e Innova Imbottiti; tavolini Nolita di Pedrali.

In the bar room, around the stove and beneath an ornate cross-vaulted ceiling, seating by Gervasoni and Innova Imbottiti was arranged; Nolita coffee tables by Pedrali.



CINA

il **forno** del *Drago*

Una montagna di ceramica si innalza scenograficamente a Yixing, in Cina. Kengo Kuma, autore del progetto, rende omaggio a questo materiale con il nuovo museo UCCA Clay.

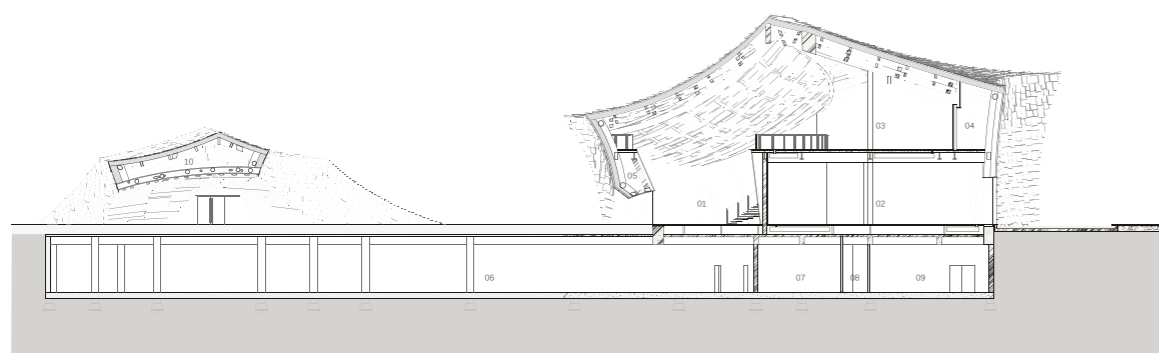
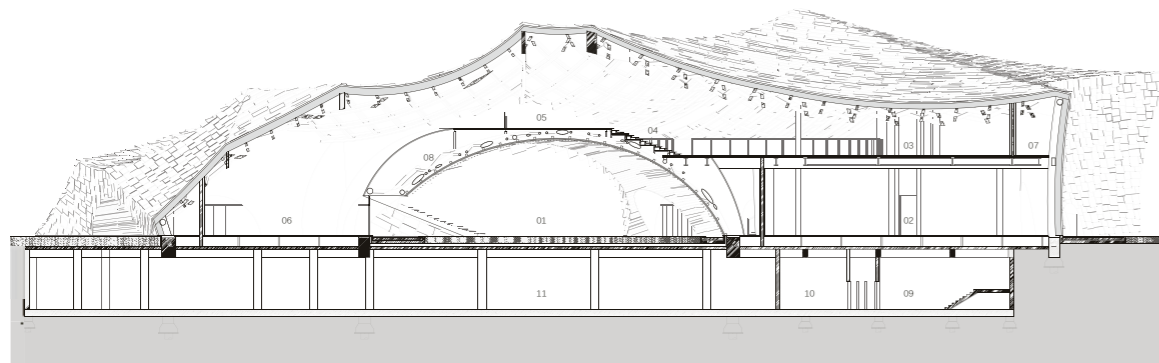
A mountain of ceramics rises dramatically in Yixing, China. Kengo Kuma, the designer of the project, pays tribute to this material with the new UCCA Clay museum.

Testo di Paola Molteni
Foto di Eiichi Kano, Fangfang Tian



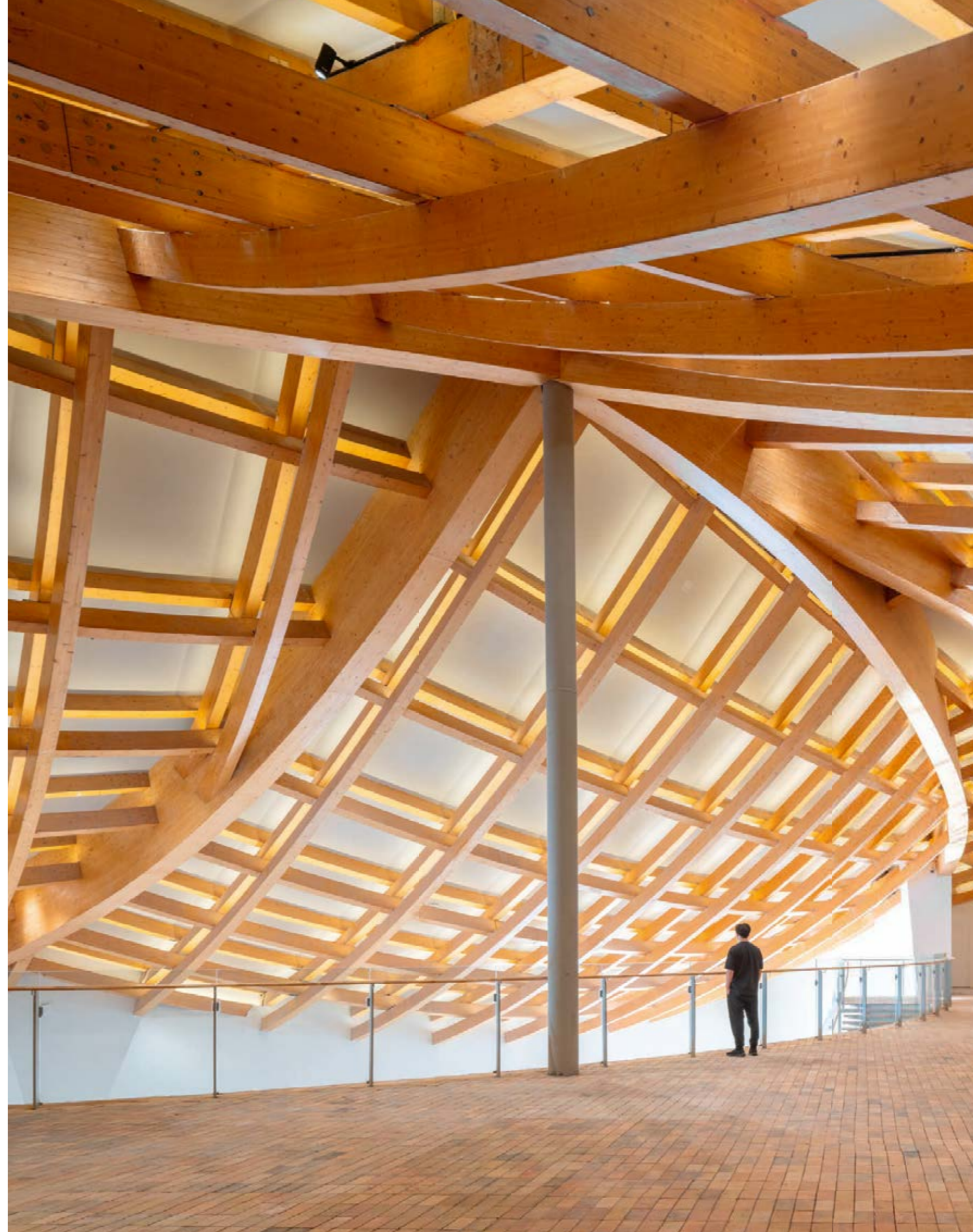
Siamo a Yixing, la città dell'argilla e della ceramica, situata nella provincia di Jiangsu, in Cina, rinomata per la presenza di fabbriche che producono manufatti in argilla viola (un materiale speciale ad alto contenuto di ferro). Il museo UCCA Clay entra a far parte del piano generale della città per riqualificare l'area, preservando le antiche fabbriche dismesse e prevedendo la creazione di un centro culturale per la ceramica, con atelier e laboratori. Il volume, disegnato da Kengo Kuma, ricorda una montagna e si ispira al vicino monte Shushan e al 'forno del drago', un antico forno per la ceramica, utilizzato ininterrottamente per 600 anni. Il volume è stato perforato per creare un collegamento diretto con la storica fabbrica e con il canale limitrofo. La copertura, caratterizzata da una struttura a conchiglia rovesciata e modellata da volumi sferici, è sorretta da quattro strati di travi reticolari in legno. Questa struttura lignea, leggera ma resistente, conferisce dinamismo allo spazio interno e favorisce una continuità visiva e un flusso di circolazione che si estendono in profondità, all'interno dell'edificio. La superficie irregolare della facciata è smaltata con gradazioni cromatiche che mutano in base alla luce naturale, nell'arco della giornata e delle stagioni. Con una texture calda e lievemente ruvida, simile a quella delle tradizionali stoviglie da tè cinesi, questi pannelli celebrano la storia e l'artigianalità della 'città della ceramica', una tradizione viva, tramandata da oltre 1.000 anni.

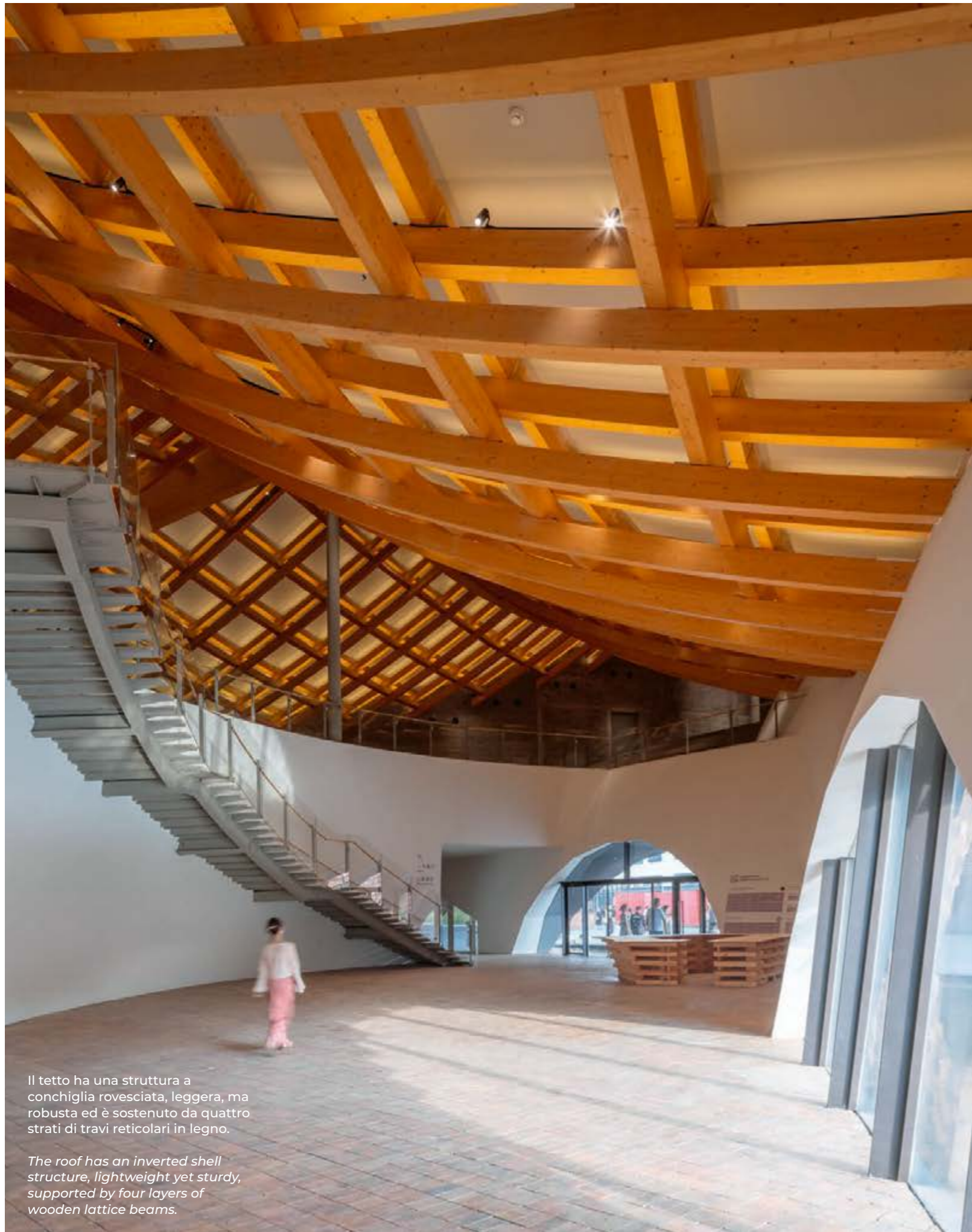
kkaa.co.jp



In alto, esploso della struttura.
A sinistra, sezioni del museo.

Top, structure diagram. On the left, sections of the museum.





Il tetto ha una struttura a conchiglia rovesciata, leggera, ma robusta ed è sostenuto da quattro strati di travi reticolari in legno.

The roof has an inverted shell structure, lightweight yet sturdy, supported by four layers of wooden lattice beams.



dragon kiln

Located in Yixing, the city of clay and ceramics in China's Jiangsu Province, renowned for its purple clay factories (a distinctive clay with a high iron content), the UCCA Clay Museum is a key element in the city's urban revitalization plan. The project preserves historic disused factories and aims to create a cultural hub for ceramics, complete with workshops and studios. The museum's structure, designed by Kengo Kuma, evokes the nearby Shushan Mountain and the 'dragon kiln' - an ancient ceramic kiln that was continuously operational for over 600 years. The architectural volume is intricately perforated, creating a seamless connection to the historic ceramic factory and the adjacent canal. The roof structure, resembling an inverted shell and formed by spherical volumes, is supported by four layers of latticed timber beams. This wooden framework, both lightweight and robust, brings dynamism to the interior, promoting visual continuity and fluid circulation that penetrates deep into the building. The irregular façade, glazed with a color gradient that shifts with natural light throughout the day and seasons, has a warm, subtly rough texture reminiscent of traditional Chinese teaware. These ceramic panels celebrate Yixing's enduring craftsmanship, honoring a legacy of ceramic artistry that has thrived for over 1,000 years.

kkaa.co.jp





Le facciate di UCCA Clay Museum sono caratterizzate da una superficie smaltata con diverse gradazioni di colore. Questi pannelli in ceramica incarnano la storia e la cultura della città.

The facades of the UCCA Clay Museum feature an enameled surface with various color gradations. These ceramic panels embody the city's history and culture.

cielito | lindo

Analizzare spazi, materiali e texture ha permesso ad Aidia Studio di superare a pieni voti la sfida di riprogettare il centro comunitario DIF a Oaxaca, in Messico. *Analyzing spaces, materials, and textures has enabled Aidia Studio to successfully meet the challenge of redesigning the DIF community center in Oaxaca, Mexico.*

Testo di Paola Molteni
Foto di Aidia Studio

Ciò che mancava nel precedente centro, sviluppato su un unico piano, era la qualità spaziale, oltre a una superficie esterna più estesa. Aidia Studio, fondato da Rolando Rodríguez-Leal e Natalia Wrzask (il cui incontro è nato nello studio Foster + Partners), è riuscito a far rinascere il centro su un'area di soli 212 mq. Il risultato è stato ottenuto disponendo l'edificio a L, spostando parte delle attività al secondo piano e creando un patio e un'area ombreggiata, adatta all'organizzazione di eventi. Il terreno è stato diviso in cinque file larghe 3 metri che definiscono una griglia strutturale, ciascuna sormontata da una volta in cemento. La facciata anteriore è rivestita con un reticolo in cemento che scherma le attività all'interno dell'edificio. Una porta a tutta altezza conduce il visitatore a un patio, fiancheggiato da una scalinata scultorea. Adiacente a questo spazio esterno è stata studiata un'area semi-aperta, a doppia altezza e ombreggiata che può ospitare riunioni, workshop e fungere da sala da pranzo pubblica. Il progetto propone diverse texture di cemento con tonalità terrose simili, una finitura liscia semi-lucida definisce le parti curve dell'edificio come la scala e le volte, mentre le superfici ortogonali sono rifinite con una texture orizzontale a coste. La tavolozza dei materiali è arricchita da dettagli in legno tropicale per porte e soffitti, oltre al metallo dei corrimani, sottili ed eleganti. Altro obiettivo del progetto era fornire uno spazio fresco nel clima caldo e umido di Oaxaca. Lo spazio multiuso a doppia altezza e gli uffici relativamente alti favoriscono la ventilazione. Il reticolo in blocchi di cemento è stato progettato per ridurre l'accumulo di calore: le aperture sono più piccole dove l'incidenza solare è maggiore e più grandi all'altezza degli occhi, per garantire visibilità. aidia-studio.com

Le facciate del centro comunitario DIF sono rivestite da un reticolo di blocchi di cemento con aperture variabili. La dimensione delle aperture nei blocchi è legata all'incidenza solare e alle viste interne.

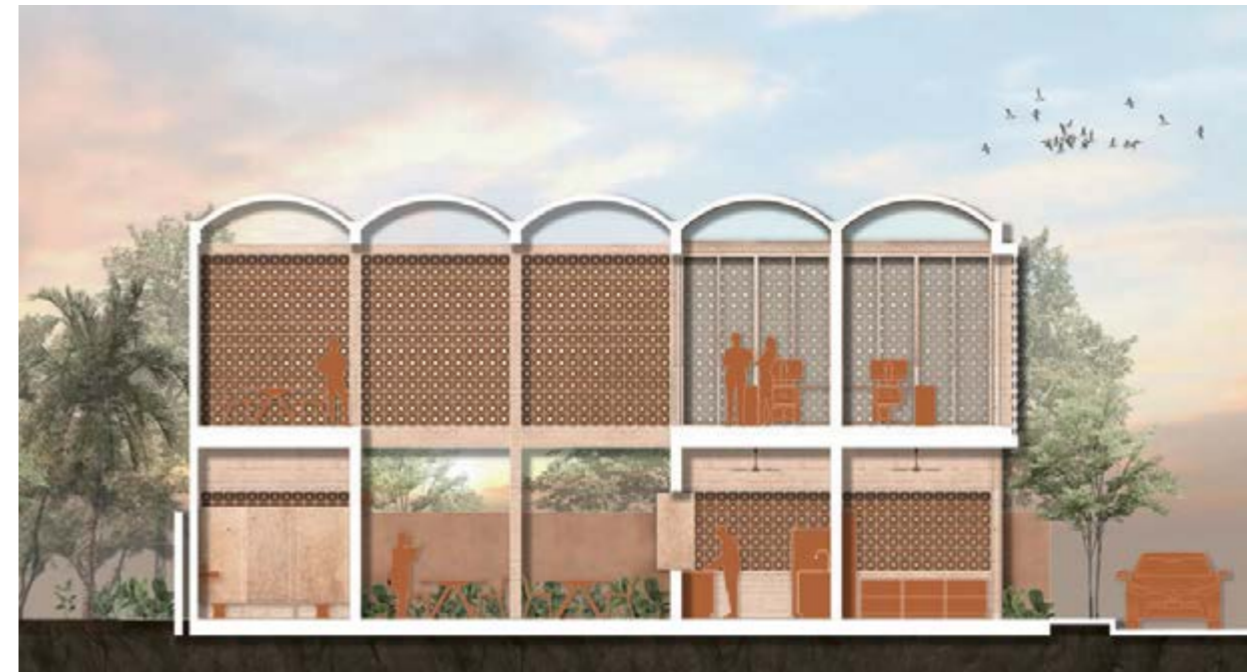
The facades of the DIF Community Center are clad in a lattice of concrete blocks with variable openings. The size of the block apertures is designed in relation to solar incidence and internal views.





Le finestre semicirculari si trovano sotto l'arco della volta e consentono l'ingresso della luce naturale, riducendo al minimo la necessità di illuminazione artificiale.

Semicircular windows sit beneath the arc of the vault, allowing natural light and minimizing the need for artificial lighting.



What was lacking in the previous center, developed on a single floor, was spatial quality, in addition to a larger external area. Aidia Studio, founded by Rolando Rodríguez-Leal and Natalia Wrzask (whose meeting took place at the Foster + Partners studio), has succeeded in reviving the center on a site of only 212 square meters. The result was achieved by arranging the building in an L shape, relocating part of the activities to the second floor and creating a patio along with a shaded area suitable for hosting events.

The land has been divided into five rows, each three meters wide, defining a structural grid, with each row capped by a concrete vault. The front façade is covered with a concrete lattice that screens the activities occurring within the building. A full-height door invites visitors into a patio, flanked by a sculptural staircase. Adjacent to this outdoor space is a semi-open area, double-height and shaded, which can accommodate meetings, workshops, and serve as a public dining area. The design proposes various concrete textures in similar earthy tones; a semi-gloss smooth finish defines the building's curved elements such as the staircase and vaults, while the orthogonal surfaces are finished with a horizontal ribbed texture. The material palette is enriched by tropical wood details for doors and ceilings, in addition to the delicate and elegant metal railings. Another objective of the project was to provide a cool space in the warm and humid climate of Oaxaca. The double-height multipurpose area and relatively high offices promote ventilation. The concrete block lattice was designed to reduce heat buildup: the openings are smaller where solar incidence is greater and larger at eye level to ensure visibility. aidia-studio.com

L'edificio è diviso in cinque sezioni, ciascuna sormontata da una volta poco profonda larga tre metri, su un terreno che in precedenza ospitava un centro comunitario a un piano.

The building is divided into five sections, each crowned by a shallow vault three meters wide, on a site that previously housed a single-story community center.

ARCHIDEX[®]

THE 24TH INTERNATIONAL ARCHITECTURE, INTERIOR
DESIGN & BUILDING EXHIBITION 2025, MALAYSIA



MITEC 21 - 24 JULY 2025
MALAYSIA INTERNATIONAL TRADE AND EXHIBITION CENTRE

23 - 26 JULY 2025 **KLCC**
KL CONVENTION CENTRE, MALAYSIA

10AM - 7PM

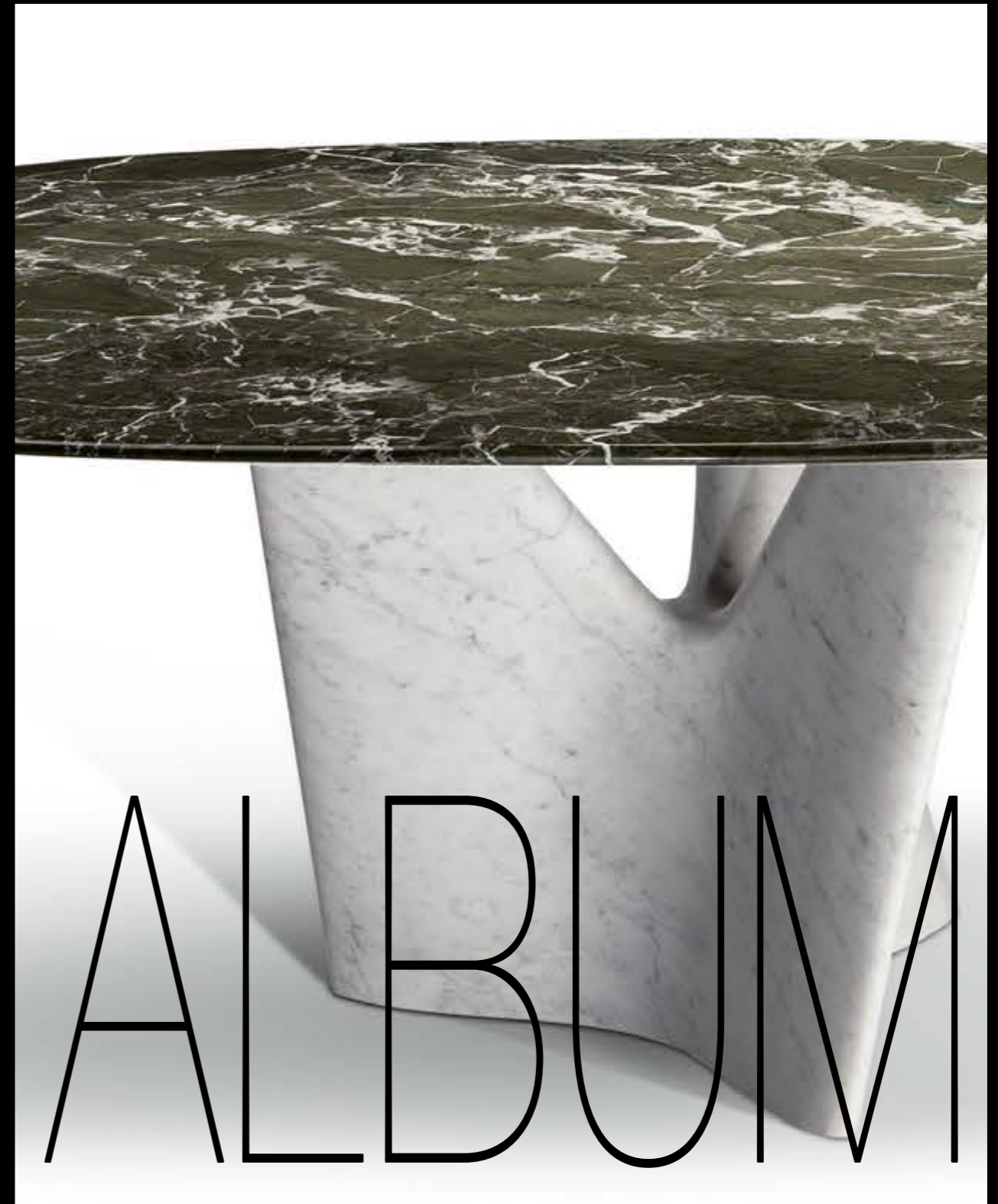


Scan Here to
Pre-register Your Visit
or Find Out More at
www.ARCHIDEX.com.my

Jointly Organised By:



Copyright © ARCHIDEX 2024



Tavolo Infinito di Roberto Lazzeroni per Poltrona Frau.
Infinito table, design by Roberto Lazzeroni for Poltrona Frau.

[stare insieme] Racconti intorno alla tavola: quando il design incontra
la convivialità, tra dettagli ricercati e atmosfere che fanno sentire a casa.
*Stories around the table: where design meets conviviality, blending refined details
with the comforts of home.*

A cura di Patrizia Piccinini

With its central base available in black, bronze, and pearl beige, the Cyclone table, designed by Busetti Garuti Redaelli for **Calligaris**, masterfully combines aesthetics and functionality. Its tabletops, offered in exquisite ceramic and marble finishes—such as Nero Calacatta, Statuario Oro, Calacatta Paonazzo, and Bianco Travertino—elevate every detail into a showcase of contemporary elegance.



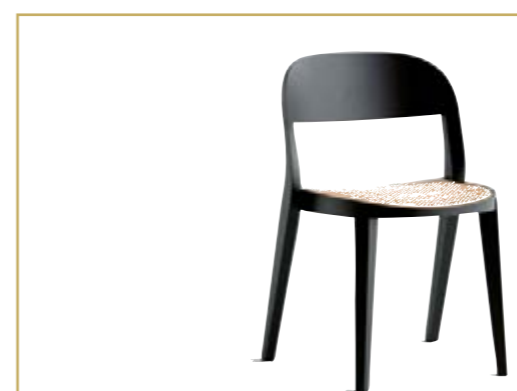
giro tondo

Con il suo basamento centrale in nero, bronzo e pearl beige, il tavolo Cyclone disegnato da Busetti Garuti Redaelli per **Calligaris** unisce estetica e funzionalità. Piani in ceramica e marmo in finiture raffinate – nero Calacatta, statuario oro, Calacatta paonazzo e travertino bianco – rendono ogni dettaglio un'esperienza di eleganza contemporanea.



Dall'alto: solo tre gambe per la seduta Granite della collezione Premium di **Kave Home**. Lindy di Marco Spatti per **Bross** si accosta con facilità a tavoli, scrittoi e consolle. Minima di **Potocco** è frutto di un'idea di Mario Ferrarini: un oggetto accogliente e robusto, dalle linee fluide ed energiche.

in fila



From above: only three legs for the Granite seat from the Premium collection by **Kave Home**. Lindy by Marco Spatti for **Bross** easily pairs with tables, desks, and consoles. Minima by **Potocco** is the result of an idea by Mario Ferrarini: a welcoming and sturdy object, with fluid and energetic lines.



The PostKrisi by **Catellani & Smith** collection expands with a chandelier crafted using a low-voltage system and interchangeable light sources. Featuring small spheres made of natural fiberglass, with copper and brass details, the chandelier is available in diameters of 14 or 20 cm. Suspended by blue cables and connected to a satin-finished steel base, the spheres create a softly diffused illumination.

moti siderali

La collezione PostKrisi di **Catellani & Smith** si arricchisce di uno chandelier realizzato con un sistema a bassa tensione e sorgenti intercambiabili, con piccole sfere in fiberglass naturale e dettagli in rame e ottone, disponibili in diametri di 14 o 20 cm. Sospese da cavi blu e collegate a una base in acciaio satinato, le sfere creano un'illuminazione soffusa.

tutti a posto



Ipanema is a chair designed by Jean-Marie Massaud for **Poliform**, featuring a solid oak frame and upholstery available in fabric or leather. Offered in two versions, with or without armrests, it combines elegance with enveloping comfort. Inspired by the renowned Brazilian beach, it embodies relaxation and premium materials, with finishes in Black Elm or Spessart Oak.

Ipanema è una sedia progettata da Jean-Marie Massaud per **Poliform** con struttura in rovere e rivestimenti in tessuto o pelle. Disponibile in due modelli, con o senza braccioli, unisce eleganza e comfort avvolgente. Ispirata alla famosa spiaggia brasiliana, rappresenta il relax e la qualità dei materiali, con finiture in olmo nero o rovere spessart.

The Gubia collection, whose name is inspired by the classic woodworking chisel, blends contemporary spirit with the artisanal tradition of wood craftsmanship. The sideboard features a refined, continuous surface, with hidden openings thanks to integrated handles. It is available in a single size, with a Fashion Wood Terra Oak structure and an Electrocol wrinkle-painted metal base, creating a textured effect. By **Alf DaFrè**.

La collezione Gubia - il cui nome si ispira al classico scalpello per la falegnameria - combina lo spirito contemporaneo con la tradizione artigianale della lavorazione del legno. La madia presenta una superficie raffinata e continua, con aperture nascoste grazie alle maniglie integrate. È disponibile in un'unica dimensione, con struttura in Fashion wood Rovere terra e base in metallo verniciato Electrocol raggrinzante, per un effetto materico. Di **Alf DaFrè**.

Superficie
tattile

Dall'alto, direttamente dalla Casa de Vidro, la lampada LBB 01 creata nel 1950 da Lina Bo Bardi e ora in catalogo da **Nemo**. A firma di storagemilano, il tavolo Archi della collezione Fabula di **Fratelli Boffi**, formato da sei gambe che creano una serie di archi, non solo a sostegno del piano, ma anche come omaggio a epoche passate. Ispirata a forme archetipe, la sedia Tosca di **Midj** si distingue per la sua estetica pulita e sofisticata.

From above: directly from the Casa de Vidro, the LBB 01 lamp, created in 1950 by Lina Bo Bardi and now part of the catalog by **Nemo**. Designed by storagemilano, the Archi table from **Fratelli Boffi**'s Fabula collection features six legs forming a series of arches, not merely to support the tabletop but also as a tribute to bygone eras. Inspired by archetypal forms, the Tosca chair by **Midj** stands out for its clean and sophisticated aesthetic.

arco
scenico



sotto sopra

La sedia pieghevole Luchino, di Antonio Citterio per **Flexform**, è un classico reinterpretato in chiave contemporanea. Le linee semplici si combinano con l'alta qualità e la lavorazione artigianale che caratterizzano il prodotto. La struttura è disponibile in diverse finiture di legno, tra cui frassino, noce e rovere.

The Luchino folding chair, by Antonio Citterio for **Flexform**, is a classic reinterpreted in a contemporary key. Its simple lines combine with the high quality and craftsmanship that define the product. The frame is available in a range of wood finishes, including ash, walnut, and oak.



doppia ellisse

Il tavolo Maxi Clay di Marc Krusin per **Desalto** è caratterizzato da una forma inimitabile che esprime eleganza ed equilibrio. Il piano ovale è disponibile in una selezione di finiture, tra cui spatolato materico, legno di frassino, ceramica pregiata e marmo. La base è proposta in spatolato materico che conferisce al pezzo un fascino distintivo e contemporaneo.

The Maxi Clay table by Marc Krusin for **Desalto** features an inimitable shape that expresses elegance and balance. The oval tabletop is available in a curated selection of finishes, including textured spatula effects, ash wood, fine ceramics, and marble. The base features a textured spatula finish, lending the piece a distinctive and contemporary charm.

grafie luminose

Above, the Avro pendant by Studio Natural for **Martinelli Luce** has a secret: it conceals a power outlet in the lower part of the diffuser; floor lamp Luce by Ferruccio Laviani for **Kartell** pays tribute to the history of lighting with a contemporary, striking interpretation. Right, the luminous intensity of the Ascent lamp by Daniel Rybakken for **Luceplan** can be adjusted with the vertical movement of the lampshade. Below, Hoba collection by Ludovica and Roberto Palomba for **Foscarini**, in matte blown glass, features an asymmetrical shape reminiscent of a meteorite in flight.

In alto, la sospensione Avro di Studio Natural per **Martinelli Luce** ha un segreto: nasconde una presa di corrente nella parte inferiore del diffusore; lampada da terra Luce di Ferruccio Laviani per **Kartell** omaggia la storia dell'illuminazione con un'interpretazione contemporanea a effetto. A destra, l'intensità luminosa della lampada Ascent a firma Daniel Rybakken per **Luceplan** si regola con il movimento verticale del paralume. A sinistra, Hoba di Ludovica e Roberto Palomba per **Foscarini** in vetro soffiato opaco, presenta una forma asimmetrica che ricorda un meteorite in volo.

calibro 6mm

Designed by Luciano Bertocini for **Kristalia**, the Thin-K table represents a technological and formal challenge. With a top just 6 mm thick, it can achieve significant lengths while maintaining linearity and stability, appearing almost suspended. Made entirely of metal, it offers options in aluminum, glossy or matte glass, and veneered aluminum. The textured finish of the top makes the surface pleasing to the touch.

Progettato da Luciano Bertocini per **Kristalia**, il tavolo Thin-K rappresenta una sfida tecnologica e formale. Con un piano di appena 6 mm, può raggiungere lunghezze notevoli mantenendo linearità e solidità, apparendo quasi sospeso. Realizzato interamente in metallo, offre opzioni in alluminio, vetro lucido o opaco, e alluminio impiallacciato in essenza. La finitura goffrata del piano rende la superficie piacevole al tatto.

Comfort and simplicity, with meticulous attention to detail: this is the Nid chair, designed by Christophe Pillet by **Porro**. It features an ash wood frame and offers a choice of bases: four die-cast aluminum legs, perfect for commercial spaces, or four wooden legs, ideal for home interiors.

Composta *eleganza*

Comfort ed essenzialità, con un'attenzione particolare ai dettagli: è la sedia Nid nata dalla matita di Christophe Pillet per **Porro**. Presenta una struttura in legno di frassino e offre diverse opzioni per la base: quattro gambe in pressofusione di alluminio, ideali per gli spazi commerciali, o quattro in legno, pensate per gli interni domestici.



From above: Glo, designed by Carlo Colombo for **Penta**, boasts a long career of success. Composed of glass spheres that amplify the light's reverberation, it creates a captivating interplay of reflections and echoes between the lamp and the surrounding space, as well as among the lamps themselves. Plissé, designed by Chiaramonte & Marin for **Vistosi**, features a blown glass diffuser with an internal fabric shade that creates a play of transparencies and textures.

Dall'alto: Glo, disegnata da Carlo Colombo per **Penta**, vanta una lunga carriera di successi. Composta da sfere di vetro che amplificano il riverbero della luce, crea un affascinante gioco di riflessioni e rimandi tra la lampada e lo spazio circostante, nonché tra le lampade stesse. Plissé design Chiaramonte & Marin per **Vistosi** ha il diffusore in vetro soffiato, con un paralume interno in tessuto che crea un gioco di trasparenze e texture.

di **cascata**
LUCE




RINNOVA IL TUO SPAZIO CON L'ELEGANZA SU MISURA

"L'italianità ovunque nel mondo, ovunque nel tempo"

Dal concetto alla realizzazione, IDC offre soluzioni di arredamento su misura per ogni ambiente. Con anni di esperienza nel settore, ci impegnamo a creare spazi unici e funzionali che riflettano il tuo stile e personalità.

Italian Design Corporation S.r.l.
Via Lucano, 3
20135 Milano
Tel: (+39) 025456102
info@italiandesigncorporation.it
www.italiandesigncorporation.it

BLOWUP



*Poltrona delle serie Up di Gaetano Pesce per B&B Italia.
Armchair from the Up series by Gaetano Pesce for B&B Italia.*

*[design voices] Contributi di esperti, nuovi talenti emergenti, tecnologie innovative e tendenze che stanno plasmando il futuro del design.
Contributions from experts, emerging new talents, innovative technologies, and trends shaping the future of design.*

a proposito di internazionalità

Il design un ponte tra culture.
Design, bridge between cultures.



Un progetto, un oggetto, una collezione, un prodotto, un metodo, un processo, un pensiero sono internazionali se hanno la capacità di superare gli ambiti entro i quali nascono, i confini, gli spazi anche se vasti, per diffondersi lievemente con naturalezza laddove il vento li conduce. Internazionalità è un linguaggio semplice senza accenti o inflessioni, piano, intellegibile da tutti, udibile a distanza. Le tribù del progetto, del design non vanno oltre confine e restano dove nascono. Gli autoproduttori, salvo eccezioni, sono relegati alle mura domestiche perché il mercato è spietato, non regala nulla e non attrae nulla che non gli sia congeniale. L'artigianato può essere anche idolatrato ma non supera le dogane e si arresta attorno ai luoghi di produzione anche con successo. Internazionalità è il valore aggiunto di un oggetto, di un'idea, che non riesci a identificare nel suo nascere ma solo allorquando i valori che li caratterizzano si mostrano in bella vista, autentici. Le sue regole non sono scritte, non esistono codici o parametri di riferimento, è tutto lasciato alle intuizioni di chi lo genera, lo materializza. Ma la leggerezza dell'idea trascinata dal vento è fatta spesso di complessità, di studi e ricerche avanzati, di comunicazione efficace che precede con vigore e con entusiasmo il prodotto. Il mio amico Mario, formidabile inventore di miti e di sogni, mi ricordava spesso di aver convinto Bettino a 'sdoganare' l'alta moda italiana in Francia dove era fortemente temuta e tenuta in disparte a ragione. - Una Mostra al Grand Palais? - No! Sei matto? A New York! - Al MoMA? - No! Sei matto? Al Metropolitan, il museo per tutti... Carica su un Jumbo i cinque più bravi e temuti stilisti italiani e li fa sfilare e sfilare in quel gigantesco museo e li presenta ancora sconosciuti al popolo americano. Al loro ritorno le frontiere francesi si aprono quasi per magia a tutti e cinque...
Quelli che conoscete (più uno, meno uno) assumono la leadership nel mondo e divorano i mercati! Ma quando nasce un prodotto con patente e passaporto è il mercato che lo cerca, lo trova, lo annusa prima, come un cane da tartufi, ma perché questo succeda deve profumare di buono... E.B.

Sopra, Hannes Wettstein, Capric chair, Baleri Italia, 1990.

about internationalism

A project an object a collection a product a method a process a thought are international if they are able to transcend the limits within which they were created, to go beyond those boundaries and spaces, however vast, and drift lightly, naturally, wherever the wind takes them. Internationality is a simple language without accents or inflexions, plain, intelligible to all, audible from afar! The design crowd don't go beyond boundaries; they stay where they were born. Autonomous producers, with a few exceptions, are relegated to the confines of home because the market is ruthless, giving nothing free and not attracting anything that isn't congenial to it! Craftsmanship might be idolised but it doesn't get past customs and stops around the places where production takes place, sometimes quite successfully. Internationality is the added value of an object or an idea, which you can't identify at its creation but only when its characteristic values are shown in plain sight, and authentic! Its rules are unwritten, there are no benchmark codes or parameters, everything is left to the perceptions of those who create it and give it concrete form. But the lightness of the idea carried along by the wind is often made up of intricacies, advanced studies and research, and of effective communication that precedes the product with energy and enthusiasm! My friend Mario, an amazing inventor of myths and dreams, often used to remind me that he had persuaded Bettino Craxi to "legitimise" Italian haute couture in France where it was greatly feared and put to one side, not without reason. "A show at the Grand Palais?" "No! Are you crazy? In New York!" "At MoMA?" "No! You're mad! At the Metropolitan, the Museum for everyone"... He put the five best and most feared Italian stylists on a jumbo jet and had them parade their stuff on the catwalk in that gigantic museum one after the other, presenting them to the American people who didn't yet know who they were... On their return the French frontiers opened as if by magic and all five... the ones you know (give or take one or two) became world leaders, which gave them their international licence, and they devoured the markets! But when a product is born with a licence and a passport the market comes looking for it, finds it, and starts by sniffing it like a truffle dog; but for this to happen it must smell good... E.B.

Enrico Baleri, nel 1965, a 23 anni, con l'imprescindibile Marilisa Decimo, apre a Bergamo su indicazioni di Dino Gavina un centro di arredamento dove propone collezioni d'avanguardia per quei tempi. Nel 1979 fonda Alias nella quale fino al 1983 svolge il ruolo di direttore artistico. Collabora con Giandomenico Belotti alla progettazione di Spaghetti Collection e con Mario Botta alle sedie Prima e Seconda e al tavolo Terzo. Nel 1984 fonda Baleri Italia, società editrice di prodotti di arredamento progettati dagli esordienti Philippe Starck, Hannes Wettstein, Luigi Baroli e dai maestri Hollein, Mendini, Mangiarotti, Dalisi, Santachiara e King & Miranda. Dal 1968 è attivo il suo Centro Sperimentale di Design dove svolge attività di ricerca. Proponiamo, a puntate, tra le nostre rubriche d'autore, i 'valori' del progetto di Enrico Baleri, sempre estremamente attuali, dal suo libro 'Alla ricerca di valori', 2016. Ritratto di Bruna Ginammi. ebricerche.it

In 1965, 23-year-old Enrico Baleri with Marilisa Decimo, as always by his side, encouraged by Dino Gavina, launched in the city of Bergamo a highquality furniture store to display avant-gardist collections. In 1979, he founded Alias, where he worked as artistic director until 1983. Together with Giandomenico Belotti, he designed the 'Spaghetti' collection, and together with Mario Botta, 'Prima' and 'Seconda' chairs, and 'Terzo' table. In 1984, he founded Baleri Italia, a publishing house on design items conceived by emerging talents such as Philippe Starck, Hannes Wettstein, Luigi Baroli, as well as by well-known ones such as Hollein, Mendini, Mangiarotti, Dalisi, Santachiara and King & Miranda. Since 1968, he has been working at Centro Sperimentale di Design (Experimental center for design), where he has worked up to these days developing researches. Among our author columns, we present the "values" of Enrico Baleri's project, which are always extremely topical, from his book "Alla ricerca di valori" (2016). Portrait by Bruna Ginammi. ebricerche.it

sotto sigillo

Hogan Lovells

Hogan Lovells è un primario studio legale internazionale con 48 uffici in tutto il mondo e oltre 2700 professionisti, di cui 150 nelle sue sedi di Roma e Milano. Presente in Italia dal 2000, Hogan Lovells offre consulenza e assistenza legale a società, istituzioni finanziarie e organizzazioni governative. Grazie all'integrazione tra team e alla sua rete globale, Hogan Lovells è in grado di fornire servizi di eccellenza, occupando le più alte posizioni nei ranking italiani ed internazionali del settore legale.

Hogan Lovells is a leading full-service international law firm with 48 offices worldwide, over 2700 professionals, and 150 lawyers between the Rome and Milan offices. Based in Italy since 2000, Hogan Lovells regularly assists corporates, financial institutions and governmental organisations. Thanks to the integration between practice areas and the global network, Hogan Lovells delivers exceptional legal services in highly regulated sectors, being constantly recognized in the highest rankings of the main Italian and international legal directories.

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Decreto per la Tutela dei Marchi di Interesse Nazionale: Protezione e Valorizzazione del Made in Italy.
New Decree for the Protection of Nationally Significant Trademarks: Safeguarding and Enhancing Italian Excellence.

Testo di Maria Luigia Franceschelli, Laura Trevisanello e Simona Loro

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 agosto 2024 – in attuazione della Legge n. 206 del 27 dicembre 2023, che regola il Made in Italy – il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che stabilisce i criteri e le modalità di attuazione della procedura di subentro, da parte del Ministero, nella titolarità dei marchi di particolare interesse e valenza nazionale. Il decreto prevede anche regole per il loro successivo utilizzo da parte dello stesso Ministero al fine di garantire loro tutela, salvaguardandone la continuità. L'obiettivo della disposizione legislativa è quello di tutelare i marchi registrati da almeno cinquanta anni o i marchi non registrati per i quali sia possibile dimostrare un uso continuativo per lo stesso periodo di tempo, così da salvaguardare la continuità della commercializzazione di prodotti e servizi di alta qualità, realizzati da imprese italiane di eccellenza, prevenendone l'estinzione. Le misure delineate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy si articolano su due fronti. In primo luogo, è previsto un supporto per le aziende che stanno per cessare definitivamente l'attività di produzione. In questi casi, il titolare del marchio ritenuto di interesse e valenza nazionale dovrà notificare al Ministero un progetto di cessione dell'attività al Ministero (redatto secondo un format che verrà definito con successivo decreto) e il Ministero potrà subentrare gratuitamente nella titolarità, garantendo così la continuità della storia del brand. Inoltre, per i marchi che risultano inutilizzati da almeno cinque anni, il Ministero ha il potere, una volta accertata la decadenza da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, di richiederne la registrazione a proprio nome. In questo modo, i marchi storici possono essere fatti rivivere attraverso successivi contratti di licenza gratuita tra il Ministero e le imprese, nazionali o estere che intendano investire in Italia o trasferirvi le proprie attività produttive, di fatto incentivando investimenti nazionali e internazionali nel nostro paese. In un'epoca in cui il design e l'innovazione si intrecciano con la tradizione, queste misure mirano a creare nuove opportunità per le imprese, preservando il Made in Italy anche sul palcoscenico internazionale.

under seal

On 27 August 2024, it was published in the Official Gazette – implementing Law No. 206 of 27 December 2023, which regulates the Made in Italy – the decree of the Ministry of Enterprise and Made in Italy establishing the criteria and methods for the implementation of the procedure for the sub-entry, by the Ministry, of the ownership of trademarks of particular interest and national value. The decree also provides rules for their subsequent use by the same Ministry in order to guarantee their protection and safeguard their continuity. The aim of the legislative provision is to protect trademarks that have been registered for at least fifty years or unregistered trademarks for which it is possible to prove continuous use for the same period of time, so as to safeguard the continuity of the marketing of high-quality products and services made by Italian companies of excellence, preventing their extinction. The measures outlined by the Ministry of Enterprise and Made in Italy are developed on two sides. First of all, support is provided for companies that are about to definitively cease production activities. In these cases, the owner of the trademark deemed to be of national interest and value will have to notify the Ministry of a plan to transfer the activity to the Ministry (drafted according to a format that will be defined by a subsequent decree) and the Ministry will be able to take over ownership free of charge, thus guaranteeing the continuity of the trademark's history. Moreover, for trademarks that have not been used for at least five years, the Ministry has the power, once the Italian Patent and Trademark Office has ascertained their cancellation for non-use, to request their registration in its own name. In this way, historical trademarks can be revived through subsequent free licence agreements between the Ministry and companies, national or foreign, that intend to invest in Italy or transfer their production activities there, in fact incentivising national and international investments in our country. At a time when design and innovation are interconnected with tradition, these measures aim to create new opportunities for companies, preserving the "Made in Italy" even on the international stage.

Da sinistra: Tizio di Artemide, Vanity Fair di Poltrona Frau, Carlton di Memphis, Cactus di Gufram, Ultrafragola di Centro Studi Poltronova, Eclisse di Artemide, Juicy Salif di Alessi.

In order of appearance: Tizio by Artemide, Vanity Fair by Poltrona Frau, Carlton by Memphis, Cactus di Gufram, Ultrafragola by Centro Studi Poltronova, Eclisse by Artemide, Juicy Salif by Alessi.

cronache fuori Orbita

Lo studio di giovani architetti di Taranto, Post Disaster vince il premio nuovarchitettura 2024.

The study of young architects from Taranto, Post Disaster, wins the nuovarchitettura 2024 Award.

Foto di Fabrizio Vattieri



Post Disaster (Gabriele Leo, Gabriella Mastrangelo, Grazia Mappa, Peppe Frisino) è un collettivo multidisciplinare la cui pratica interseca azioni spaziali, performative e curatoriali. La loro ricerca si muove a partire dalla metafora del disastro inteso come lente territoriale per indagare tensioni e dinamiche globali. Dal 2018 portano avanti Post Disaster Rooftops (PDR), una pratica critica e spaziale di lungo termine ambientata sui tetti di Taranto, città manifesto delle urgenze e della crisi urbana contemporanea. Attraverso la lente della città, il progetto alimenta una pratica collettiva che indaga le relazioni tra i corpi e le infrastrutture produttive all'interno in un più ampio contesto Mediterraneo. Il progetto - già in mostra al Padiglione Italia alla XVIII Biennale di Architettura di Venezia - è stato premiato con il Premio nuovarchitettura 2024 dagli altri studi presenti sulla piattaforma (tuttora circa settanta). PDR interpreta i tetti come spazi urbani non convenzionali, a metà tra pubblico e privato: "Dai tetti della Città Vecchia di Taranto, abbiamo una visione del disastro e, allo stesso tempo, immaginiamo collettivamente futuri alternativi, spostando lo sguardo dal reale al possibile". PDR è stato generato da una tensione verso la decentralizzazione: spostare la produzione di discorsi critici da contesti culturalmente privilegiati a quelli marginali e svantaggiati. Il disastro è, letteralmente, il 'disallineamento dalle stelle', l'atto di seguire un percorso sfortunato. Può il disastro essere interpretato come una condizione iniziale verso una felice deriva?

nuovarchitettura.it è un portale di osservazione, studio e comunicazione sulla giovane architettura italiana, ideato da Michela Anzivino, Alessandra Coppa, Michela Locati e Raffaella Fossati che promuove l'attività delle/gli architetto/i emergenti sul territorio italiano.

nuovarchitettura.it is a portal for observation, study, and communication focused on young Italian architecture, conceived by Michela Anzivino, Alessandra Coppa, Michela Locati, and Raffaella Fossati. It promotes the work of emerging architects in Italy.



Post Disaster (Gabriele Leo, Gabriella Mastrangelo, Grazia Mappa, Peppe Frisino) is a multidisciplinary collective whose practice intersects spatial, performative, and curatorial actions. Their research moves from the metaphor of disaster understood as a territorial lens through which to investigate global tensions and dynamics. Since 2018, they have been developing Post Disaster Rooftops (PDR), a long-term critical and spatial practice set on the rooftops of Taranto, a city emblematic of contemporary urban urgencies and crises. Through the lens of the city, the project fosters a collective practice that explores the relationships between bodies and productive infrastructures within a broader Mediterranean context. The project, which has already been exhibited at the Italian Pavilion of the XVIII Venice Architecture Biennale, received the nuovarchitettura Award 2024 from the other firms present on the platform (currently around seventy). PDR interprets rooftops as unconventional urban spaces, situated between the public and private spheres: "From the rooftops of the Old Town of Taranto, we have a view of disaster and, at the same time, we collectively imagine alternative futures, shifting our gaze from the real to the possible." PDR was borne out of a desire for decentralization: to shift the production of critical discourse from culturally privileged contexts to marginalized and disadvantaged ones. Disaster is, literally, the 'disalignment from the stars,' the act of following an unfortunate path. Can disaster be interpreted as an initial condition toward a fortunate drift?

chronicles out of orbit

Espressione e significati in transizione che tentano la forma ma ne anticipano solo la possibile portata.

Transitional expressions and meanings attempting form, while only anticipating its potential goal.

matter learning

Ci addentriamo nella narrazione sensoriale della dimensione materica ai tempi dell'AI. Atmosfere cardiane, generative di nuove espressioni e significati, trasformano la materia nel fluttuo digitale. Pur essendo un'entità immateriale, l'AI ricrea e simula texture, stratifica e proietta sensazioni di densità tramite algoritmi generativi, che ampliano la pratica artistica ben oltre i confini fisici tradizionali. L'arte materica moderna, reinterpretata con l'AI, diventa un'esplorazione tra il tangibile e il virtuale.

Sgorganti e vitali opere digitali generate da vorticosi amplessi di modelli di machine learning, che riproducono dettagli tattili. La grana di una tela, la ruvidità di un materiale reale, offrono il prodigio di una esperienza multisensoriale mediata da una tecnologia che prolifera di espressione ma che impara a rientrare vergognosa, ripiegata dall'istantanea ingratitudine umana sotto l'egida dell'etica. E come in un rapporto d'amore contrastato ma sempre meno clandestino, l'intelligenza artificiale si appropria delle suggestioni tattili dell'arte materica, mantenendo l'essenza del materiale ma trascendendolo, producendo qualcosa che può solo essere 'sentito' attraverso uno schermo, un ologramma, un braccio robotico, un display.

In questa dimensione, il ruolo attivo della materia si trasforma: non più limitato all'elemento fisico, si manifesta nell'interpretazione autonoma dei dati da parte delle macchine. Un'opera 'materica' creata dall'AI che utilizza immagini, suoni e dati per generare una profondità che simuli la consistenza fisica. L'artista e il designer contemporaneo proiettati nella concertazione e nella programmazione di texture digitali che, come abili orchestrali, manipolano set di dati visivi e sonori, stratificano elementi virtuali per ottenere opere che sfidano il concetto di presenza fisica. In collaborazione con materiali reali per creare arte che vive sia nel mondo fisico che in quello virtuale, la generazione di installazioni in cui elementi reali come sabbia o tessuti si muovono sotto l'influenza di input digitali, creando un'interazione continua tra tangibile e immateriale, tra uomo e macchina.

Uno strumento attraverso cui l'arte materica evolve, espandendo la 'corporeità' della materia verso nuove frontiere digitali e interattive. Tra materia e matericità, tra forma ed essenza, l'AI si dimensiona immersiva e sensoriale, chiamando a sé realtà aumentata, virtuale e dispositivi tattili per generare sensazioni fisiche rendendo nullo il divario tra mondo virtuale e mondo fisico. V.L.

L'autrice è Valeria Lazzaroli, sociologa, AI Risk Manager, Presidente di E.N.I.A.® Ente Nazionale per l'Intelligenza Artificiale.

The author is Valeria Lazzaroli, sociologist, AI Risk Manager, President of E.N.I.A.® Ente Nazionale for Artificial Intelligence.



We are going to explore the sensory narrative of material dimension in the era of AI. Cardan atmospheres, which generate new expressions and meanings, transform matter into a digital flow. Although an immaterial entity, AI recreates and simulates textures and layers, and projects the feeling of density through generative algorithms, extending artistic practice far beyond traditional physical boundaries. Modern material art, reinterpreted with AI, becomes an exploration between physical and virtual reality. Sparkling and vital digital works are generated by swirling embraces of machine learning models, reproducing tactile details. The grain of the canvas, as well as the roughness of real materials, offer the marvel of a multisensory experience mediated by a form of technology full of expressivity, but which nonetheless learns to become humbly, hassled by instantaneous human ingratitude headed by ethics.

And like a conflicting but increasingly open liaison, artificial intelligence takes possession of the tactile suggestions of material art, keeping the essence of the material yet transcending it, producing something that can only be "felt" through a screen, a hologram, a robotic arm, a display. In this dimension, the active role of matter evolves: it's no longer enclosed in the physical element, rather expressed in the autonomous interpretation of data by machines. A "material" work created by AI which makes use of images, sounds, and data to generate a depth that simulates physical texture. Contemporary artists and designers are projected into the creation and organization of digital textures which, like smart conductors, manipulate visual and sound data sets, layering virtual elements to create works that challenge the idea of physical existence. They work with real materials to create art that exists in both the physical and virtual worlds, generating installations where real elements like sand or fabrics move under the influence of digital inputs, creating a continuous interaction between the material and the immaterial worlds, between humans and machines. A tool through which material art evolves, expanding the "substance" of matter toward new digital and interactive boarders. Between matter and materiality, between form and essence, AI becomes immersive and sensory, calling upon augmented reality, virtual reality, and tactile devices to generate physical sensations, eliminating the gap between virtual and physical realities. V.L.

